

la Val Gandino

Giugno 2010



***La bellezza
salverà il mondo***

L'arte, un percorso di spiritualità

Dal discorso di Papa Benedetto XVI nell'incontro con gli artisti
Cappella Sistina - 21 novembre 2009

«Con questo incontro desidero esprimere e rinnovare l'amicizia della Chiesa con il mondo dell'arte, un'amicizia consolidata nel tempo, poiché il Cristianesimo, fin dalle sue origini, ha ben compreso il valore delle arti e ne ha utilizzato sapientemente i multiformi linguaggi per comunicare il suo immutabile messaggio di salvezza. Questa amicizia va continuamente promossa e sostenuta, affinché sia autentica e feconda, adeguata ai tempi e tenga conto delle situazioni e dei cambiamenti sociali e culturali.

Voi rappresentate il variegato mondo delle arti e, proprio per questo, attraverso di voi vorrei far giungere a tutti gli artisti il mio invito all'amicizia, al dialogo, alla collaborazione. Noi abbiamo bisogno di voi. Il Nostro ministero ha bisogno della vostra collaborazione. Perché, come sapete,

il Nostro ministero è quello di predicare e di rendere accessibile e comprensibile, anzi commovente, il mondo dello spirito, dell'invisibile, dell'ineffabile, di Dio. E in questa operazione voi siete maestri. E' il vostro mestiere, la vostra missione; e la vostra arte è quella di carpire dal cielo dello spirito i suoi tesori e rivestirli di parola, di colori, di forme, di accessibilità.

Il legame profondo tra bellezza e speranza ha costituito il nucleo essenziale del suggestivo Messaggio che Paolo VI indirizzò agli artisti alla chiusura del Concilio Ecumenico Vaticano II, l'8 dicembre 1965: "A voi tutti la Chiesa del Concilio dice con la nostra voce: se voi siete gli amici della vera arte, voi siete nostri amici!". Ed aggiunse: "Questo mondo nel quale viviamo ha bisogno di bellezza per non sprofondare nella disperazione. La bellezza, come la verità, è ciò che infonde gioia al cuore degli uomini, è quel frutto prezioso che resiste al

logorio del tempo, che unisce le generazioni e le fa comunicare nell'ammirazione. E questo grazie alle vostre mani... Ricordatevi che siete i custodi della bellezza nel mondo".

Il momento attuale è purtroppo segnato, oltre che da fenomeni negativi a livello sociale ed economico, anche da un affievolirsi della speranza, da una certa sfiducia nelle relazioni umane, per cui crescono i segni di rassegnazione, di aggressività, di disperazione. Il mondo in cui viviamo, poi, rischia di cambiare il suo volto a causa dell'opera non sempre saggia dell'uomo il quale, anziché coltivarne la bellezza, sfrutta senza coscienza le risorse del pianeta a vantaggio di pochi e non di rado ne sfregia le meraviglie naturali. Che cosa può ridare entusiasmo e fiducia, che cosa può incoraggiare l'animo umano a ritrovare il cammino, ad alzare lo sguardo sull'orizzonte, a sognare una vita degna della sua vocazione se non la bellezza? *Voi sapete bene, cari artisti, che l'esperienza del bello, del bello autentico, non effimero né superficiale, non è qualcosa di accessorio o di secondario nella ricerca del senso e della felicità, perché tale esperienza non allontana dalla realtà, ma, al contrario, porta ad un confronto serrato con il vissuto quotidiano, per liberarlo dall'oscurità e trasfigurarlo, per renderlo luminoso, bello.*

Una funzione essenziale della vera bellezza, infatti, già evidenziata da Platone, consiste nel comunicare all'uomo una salutare "scossa", che lo fa uscire da se stesso, lo strappa alla rassegnazione, all'accomodamento del quotidiano, lo fa anche soffrire, come un dardo che lo ferisce, ma proprio in questo modo lo "risveglia" aprendogli nuovamente gli occhi del cuore e della mente, mettendogli le ali, sospingendolo verso l'alto. L'espressione di Dostoevskij che sto per citare è senz'altro ardita e paradossale, ma invita a riflettere: "L'umanità può vivere senza la scienza, può vivere senza pane, ma soltanto senza la bellezza non potrebbe più vivere, perché non ci sarebbe più nulla da fare al mondo. Tutto il segreto è qui, tutta la storia è qui". Gli fa eco il pittore Georges Braque: "L'arte è fatta per turbare, mentre la scienza rassicura". *La bellezza*



colpisce, ma proprio così richiama l'uomo al suo destino ultimo, lo rimette in marcia, lo riempie di nuova speranza, gli dona il coraggio di vivere fino in fondo il dono unico dell'esistenza. La ricerca della bellezza di cui parlo, evidentemente, non consiste in alcuna fuga nell'irrazionale o nel mero estetismo.

Troppo spesso, però, la bellezza che viene propagandata è illusoria e mendace, superficiale e abbagliante fino allo stordimento e, invece di far uscire gli uomini da sé e aprirli ad orizzonti di vera libertà attirandoli verso l'alto, li imprigiona in se stessi e li rende ancor più schiavi, privi di speranza e di gioia. Si tratta di una seducente ma ipocrita bellezza, che ridesta la brama, la volontà di potere, di possesso, di sopraffazione sull'altro e che *si trasforma, ben presto, nel suo contrario, assumendo i volti dell'oscenità, della trasgressione o della provocazione fine a se stessa*. L'autentica bellezza, invece, schiude il cuore umano alla nostalgia, al desiderio profondo di conoscere, di amare, di andare verso l'Altro, verso l'Oltre da sé. Se accettiamo che la bellezza ci tocchi intimamente, ci ferisca, ci apra gli occhi, allora riscopriamo la gioia della visione, della capacità di cogliere il senso profondo del nostro esistere, il Mistero di cui siamo parte e da cui possiamo attingere la pienezza, la felicità, la passione dell'impegno quotidiano. In quanto ricerca del bello, frutto di un'immaginazione che va al di là del quotidiano, l'arte è, per sua natura, una sorta di appello al Mistero. Persino quando scruta le profondità più oscure dell'anima o gli aspetti più sconvolgenti del male, l'artista si fa in qualche modo voce dell'universale attesa di redenzione. La bellezza è cifra del mistero e richiamo al trascendente.

Queste ultime espressioni ci spingono a fare un passo in avanti nella nostra riflessione. La bellezza, da quella che si manifesta nel cosmo e nella natura a quella che si esprime attraverso le creazioni artistiche, proprio per la sua caratteristica di aprire e allargare gli orizzonti della coscienza umana, di rimandarla oltre se stessa, di affacciarla sull'abisso dell'Infinito, può diventare una via verso il Trascendente, verso il Mistero ultimo, verso Dio. *L'arte, in tutte le sue espressioni, nel momento in cui si confronta con i grandi interrogativi dell'esistenza, con i temi fondamentali da cui deriva il senso del vivere, può assumere una valenza religiosa e trasformarsi in un percorso di profonda riflessione interiore e di spiritualità. Questa affinità, questa sintonia tra percorso di fede e itinerario artistico, l'attesta un incalcolabile numero di opere d'arte che hanno come protagonisti i personaggi, le storie, i simboli di quell'immenso deposito di "figure" – in senso lato – che è la Bibbia, la Sacra Scrittura. Le grandi narrazioni bibliche, i temi, le immagini, le parabole hanno ispirato innumerevoli capolavori in ogni settore delle arti, come pure hanno parlato al cuore di ogni generazione di credenti mediante le opere dell'artigianato e dell'arte locale, non meno eloquenti e coinvolgenti.*

Si parla, in proposito, di una *via pulchritudinis*, una via della bellezza che costituisce al tempo stesso un percorso artistico, estetico, e un itinerario di fede, di ricerca teologica. Il teologo Hans Urs von Balthasar apre la sua grande opera intitolata "*Gloria. Un'estetica teologica*" con queste suggestive espressioni: "La nostra parola iniziale si chiama bellezza. La bellezza è l'ultima parola che l'intelletto pensante può osare di pronunciare, perché essa non fa altro che incoronare, quale aureola di splendore inafferrabile, il duplice astro del vero e del bene e il loro indissolubile rapporto". Osserva poi: "Essa è la bellezza disinteressata senza la quale il vecchio mondo era incapace di intendersi, ma che ha preso congedo in punta di piedi dal moderno mondo degli interessi, per abbandonarlo alla sua cupidità e alla sua tristezza. Essa è la bellezza che non è più amata e custodita nemmeno dalla religione". E conclude: "Chi, al suo nome, increspa al sorriso le labbra, giudicandola come il ninnolo esotico di un passato borghese, di costui si può essere sicuri che – segretamente o apertamente – non è più capace di pregare e, presto, nemmeno di amare".



Un pittore all'opera, un gioco di prospettive: il quadro "Las Meninas" di Velazquez che ha cambiato la storia dell'arte

La via della bellezza ci conduce, dunque, a cogliere il Tutto nel frammento, l'Infinito nel finito, Dio nella storia dell'umanità. Simone Weil scriveva a tal proposito: "In tutto quel che suscita in noi il sentimento puro ed autentico del bello, c'è realmente la presenza di Dio. C'è quasi una specie di incarnazione di Dio nel mondo, di cui la bellezza è il segno. Il bello è la prova sperimentale che l'incarnazione è possibile. Per questo ogni arte di prim'ordine è, per sua essenza, religiosa". Ancora più icastica l'affermazione di Hermann Hesse: "Arte significa: dentro a ogni cosa mostrare Dio".

Facendo eco alle parole del Papa Paolo VI, il Servo di Dio Giovanni Paolo II ha riaffermato il desiderio della Chiesa di rinnovare il dialogo e la collaborazione con gli artisti: "Per trasmettere il messaggio affidatole da Cristo, *la Chiesa ha bisogno dell'arte*"; ma domandava subito dopo: "*L'arte ha bisogno della Chiesa?*", sollecitando così gli artisti a ritrovare nella esperienza religiosa, nella rivelazione cristiana e nel "grande codice" che è la Bibbia una sorgente di rinnovata e motivata ispirazione.

Cari Artisti, avviandomi alla conclusione, vorrei rivolgermi anch'io, come già fece il mio Predecessore, un cordiale, amichevole ed appassionato appello. Voi siete custodi della bellezza; voi avete, grazie al vostro talento, la possibilità di parlare al cuore dell'umanità, di toccare la sensibilità individuale e collettiva, di suscitare sogni e speranze, di ampliare gli orizzonti della conoscenza e dell'impegno umano. Siate perciò grati dei doni ricevuti e pienamente consapevoli della grande responsabilità di comunicare la bellezza, di far comunicare nella bellezza e attraverso la bellezza! Siate anche voi, attraverso la vostra arte, annunciatori e testimoni di speranza per l'umanità! E non abbiate paura di confrontarvi con la sorgente prima e ultima della bellezza, di dialogare con i credenti, con chi, come voi, si sente pellegrino nel mondo e nella storia verso la Bellezza infinita! La fede non toglie nulla al vostro genio, alla vostra arte, anzi li esalta e li nutre, li incoraggia a varcare la soglia e a contemplare con occhi affascinati e commossi la méta ultima e definitiva, il sole senza tramonto che illumina e fa bello il presente.

Sant'Agostino, cantore innamorato della bellezza, riflettendo sul destino ultimo dell'uomo e quasi commentando *ante litteram* la scena del Giudizio che avete oggi davanti ai vostri occhi, così scriveva: "*Godremo, dunque di una visione, o fratelli, mai contemplata dagli occhi, mai udita dalle orecchie, mai immaginata dalla fantasia: una visione che supera tutte le bellezze terrene, quella dell'oro, dell'argento, dei boschi e dei campi, del mare e del cielo, del sole e della luna, delle stelle e degli angeli; la ragione è questa: che essa è la fonte di ogni altra bellezza*"».



Particolare della volta della Basilica di S. M. Assunta

Una salutare scossa

Per ampliare la riflessione sul tema “La bellezza salverà il mondo” scelto per questo numero de La Val Gandino, alcuni redattori e collaboratori hanno prodotto gli interventi che riportiamo di seguito.

Ulteriori elementi per sprigionare quella “salutare scossa” che fa uscire l’uomo da se stesso, come indicato nel discorso di Papa Benedetto XVI pubblicato nelle pagine precedenti.

LA MENTE INNAMORATA

“E’ dentro noi un fanciullino che non solo ha brividi, come credeva Cebes Tebano che primo in sé lo scoperse, ma lagrime ancora e tripudi suoi. (...) Egli ci fa perdere il tempo, quando noi andiamo per i fatti nostri, chè or vuol vedere la cinciallegra che canta, or vuol cogliere il fiore che odora, or vuol toccare la selce che riluce. E ciarla intanto, senza chetarsi mai; e, senza lui non solo non vedremmo tante cose a cui non badiamo per solito, ma non potremmo nemmeno pensarle e ridirle, perché egli è l’Adamo che mette il nome a tutto ciò che vede e sente. (...)”

Basterebbero forse queste poche righe tratte dal saggio di poetica “Il fanciullino” del 1897 di Giovanni Pascoli, per cogliere quanto la poesia, la letteratura siano strumenti preziosi per la nostra vita. Il fanciullino che permette al poeta di ridare nome a

ciò che ci circonda, è la possibilità anche per noi, che poeti non siamo, di liberare il nostro spirito, la nostra facoltà creativa e contemplativa per guardare con occhi che vadano oltre le apparenze, le convenzioni, i limiti angusti e soffocanti del “comune pensare”, e scoprire meraviglie impensate. Secondo un luogo comune purtroppo diffuso anche tra i ragazzi, con la letteratura non si campa, non si mangia, e poi leggendo si perde tempo; se l’importante è mangiare, arricchirsi e divertirsi a ogni costo, forse sì, di letteratura non si campa e non si cresce.

Ma se ribaltiamo i termini della questione, se proviamo a giocare al “fanciullino” pascoliano almeno durante le vacanze estive quando abbiamo più tempo a disposizione, può darsi che scopriamo che aveva ragione l’Ulisse dantesco quando spronava i propri compagni ormai non più giovani a continuare nella ricerca del mistero del creato e di sé, con parole indimenticate e indimenticabili: *“Considerate la vostra semenza: fatti non foste a viver come bruti, ma per seguir virtute e conoscenza”*. (Inf., XXVI, vv:118-120).

Il tempo estivo può essere davvero propizio per incontrare la letteratura, in prosa o in poesia poco importa, meglio se in tutte e due le forme, capace di catturarci, se vogliamo essere catturati, dentro il mondo della parola creatrice, affabulatrice, incantatrice. Manzoni lo sapeva bene: un romanzo può educare la società, può far crescere generazioni intere istruendo e commuovendo, avvicinando al sapere e facendo emozionare. Ma la letteratura può essere anche testimonianza civile, denuncia delle ingiustizie, sprone al cambiamento, tarlo per la coscienza spesso narcotizzata dall’attivismo fine a se stesso e dall’egoismo.

E la letteratura può anche suggerirci, prestarci le parole per interrogarci sulla salute della nostra spiritualità, mentre cerchiamo il senso ultimo del nostro essere e del nostro esistere: *“Oppure cantare, solamente cantare! Dire che sei Tu il senso sconosciuto delle cose, questa nostra coscienza: amore celato nei nostri amori voce del vento, e il silenzio che fascia le galassie, o improvviso, rapito gemito di fronde sul limitare appena della selva”*. (da “Perché non vale dire” di David Maria Turolfo)



la Bibbia in un dipinto di Van Gogh

Daniela Robert
danielarobertdr@gmail.com

PREZIOSA ARMONIA

La musica esprime ciò che non può essere detto e su cui è impossibile rimanere in silenzio (Victor Hugo)

Nel mondo contemporaneo la musica è diventata la colonna sonora costante della vita di molte persone. La musica è ormai dovunque, è un ambiente in cui si vive. Entriamo in un negozio o in un bar e la musica è lì, incessante e invadente.

Viviamo in un mondo immerso nella musica, nei suoni e nei rumori

che troppo spesso vengono usati come mezzi per non pensare, per anestetizzare, per annullare noi stessi e tutto quanto di problematico ci circonda.

C'è inflazione di musica, di quella che ti succhia l'anima: usa l'immagine (Tv, video clip, ecc.) e sfrutta la bellezza esteriore senza guardare a quella interiore.



Il Civico Corpo Musicale di Gandino

Al contrario la musica, e se vogliamo i suoni e i rumori, altro non sono che il mezzo espressivo dei nostri sentimenti: amore, fede, gioia, speranza, ira, odio, noia, paura, ecc., ecc.

Da sempre le comunità hanno espresso tramite la musica diverse emozioni: celebrando i passaggi della vita, integrando il canto nella fatica del lavoro...

Istintivamente l'uomo pone la razionalità e l'oscurità a difesa della propria anima, confinandola in un rifugio buio ed impermeabile. La musica lo illumina e ne libera il contenuto elevandolo ad un'esperienza profondamente comunicativa.

Aprirsi alla musica allora, è un po' come riscoprire veramente noi stessi, far crescere e condividere con altre persone i nostri sentimenti e le nostre emozioni che, diversamente e con difficoltà oseremmo manifestare oralmente o in prosa (pensiamo ad esempio a quante volte due fidanzati hanno affidato ad un brano musicale il compito di aperta dichiarazione d'amore nei confronti dell'amato).

In questo senso la musica conferisce al suono il compito di dire qualche cosa a chi lo incontra e funge da specchio dove ogni ascoltatore può scoprire frammenti di verità.

Liberati nell'aria, i suoni profondi dell'anima diventano veicolo di comunione profonda con se stessi, con gli altri e con l'Altro.

Proviamo a guarire la nostra anima confusa e dubbiosa: riscoprendo l'armonia dolce dei suoni che maggiormente ci comunicano la nostra appartenenza alle forze del cielo e ritrovando l'urlo profondo e ritmato che sottolinea il nostro legame alla terra.

Forse il nostro cammino ci parrà meno greve.

Deni

SPECCHIO DELL'ANIMA

L'arte è fatta di tante sfaccettature, di tante correnti. Può essere letteratura, scultura, musica, fotografia, pittura, può essere infinite cose. Personalmente adoro l'arte, qualsiasi essa sia. Mi piace perdermi nell'osservare un quadro e analizzarlo minuziosamente nei suoi più piccoli particolari; non vivrei mai senza un libro, senza una radio e senza una macchina fotografica.

Ma che legame ha l'arte, e qui parliamo di quella visiva, con lo spirito?

Per rispondere a questa domanda mi sono recata presso l'Associazione Artistica Seriana per comprendere più profondamente quanto lo spirito e le emozioni possano influenzare la pittura e viceversa.

L'arte è connessa alla capacità di trasmettere emozioni, non possiede un codice condiviso da tutti i fruitori, ma viene creata e interpretata in modo soggettivo, a seconda del proprio io, dei

propri stati emotivi e del proprio vissuto. Essa aiuta ad esprimere ciò che si ha dentro, è un vero e proprio linguaggio attraverso cui si comunica con il mondo. Facciamo un esempio: un quadro in cui sono presenti colori scuri è quasi sempre sinonimo di uno stato d'animo irrequieto, malinconico, triste; mentre un dipinto dalle tonalità sgargianti esprime allegria, solarità. Perché l'espressione artistica è davvero in grado di mostrare i colori dell'anima. Attraverso una tela, un artista lascia parlare il proprio spirito; mediante essa si lascia una sorta di impronta, una traccia della propria umanità. La pittura è una porta attraverso la quale l'uomo conosce il mondo, lo porta dentro di sé, lo rielabora in una personale rappresentazione, per poi comunicarlo verso l'esterno.

Ma, come ho già accennato, l'arte non è solo l'espressione più pura dell'animo di un artista, essa è anche nutrimento verso la spiritualità di chi la fruisce.

Essa favorisce una visione diversa e più completa del mondo e della vita, ci fa spalancare gli occhi davanti alle meraviglie del creato e delle sue mille sfaccettature. Perché la vita è fatta di tanti piccoli preziosi attimi e di tante cose meravigliose che appaiono per lo più insignificanti, ma che in realtà arricchiscono e rendono speciale l'esistenza di ognuno. E ciò che rende speciale l'arte è la capacità di saper mostrare tutto questo.



L'arte, cibo per la mente, in un dipinto di arte moderna

Ilaria

*“Si usa uno specchio per guardare il viso,
ma si usano le opere d'arte per guardare l'anima.”*

George Bernard Shaw

*“L' arte è esperienza di universalità. Non può essere solo oggetto o mezzo.
È parola primitiva, nel senso che viene prima e sta al fondo di ogni altra parola.
È parola dell'origine, che scruta, al di là dell'immediatezza dell'esperienza,
il senso primo e ultimo della vita.”*

Papa Giovanni Paolo II

PELLEGRINAGGIO VICARIALE

Adulti e giovani in Grecia con San Paolo sulle strade della penisola ellenica

17 – 24 Agosto 2010

- 1° giorno - MILANO / ATENE / SALONICCO
- 2° giorno - Escursione FILIPPI / NEAPOLIS
- 3° giorno - SALONICCO / VERGINIA / KALAMBAKA
- 4° giorno - KALAMBAKA / METEORE / DELFI
- 5° giorno - DELFI / OSSIUS LUKAS/ATENE
- 6° giorno - ATENE
- 7° giorno - ATENE/ Esc. CORINTO / EPIDAURO / MICENE
- 8° giorno - ATENE / MILANO MALPENSA



Quota individuale di partecipazione: euro 1380,00 - Supplemento camera singola euro 210,00.
Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a don Alessandro oratorio Gandino (035.745120) entro il 15 luglio 2010. Il materiale con il programma e le informazioni dettagliate si può trovare dai rispettivi sacerdoti o nelle proprie chiese.

Quale uomo vogliamo costruire?

Il 13 ottobre 2008, seguendo l'esortazione del compianto vescovo Mons. Roberto Amadei, si è insediata in Valgandino la "Commissione Laicato", per essere da stimolo alle parrocchie affinché riflettano sul ruolo e sul compito dei laici nella chiesa del nuovo millennio. Un sacerdote e alcuni membri in rappresentanza dei vari ambiti sociali hanno preso parte ai lavori della commissione che ha scelto come tema di approfondimento l'**emergenza educativa**.

Il compito affidato alla commissione era proprio quello di analizzare il problema e fare proposte di intervento concreto al consiglio pastorale vicariale. Le varie sedute sono state dedicate all'analisi approfondita dell'Emergenza educativa, così come i componenti della commissione vivevano nella propria esperienza quotidiana. Molti sono stati i punti di convergenza dei membri: crescita del senso di responsabilità delle giovani generazioni, coinvolgimento dei genitori e loro presa di coscienza delle responsabilità educative, autorevolezza indispensabile, educazione all'affettività per la crescita, importanza di regole e valori, formazione di veri educatori, ecc...

Tra le considerazioni più significative emergeva prepotente il richiamo a contrastare certi modelli televisivi che hanno un potere di emulazione altissimo e a collaborare con le amministrazioni comunali della valle per poter approntare progetti culturali adatti a superare l'emergenza; è necessario che genitori e docenti agiscano con grande responsabilità, propongano **modelli** che contrastino in ogni modo **falsi modelli educativi** quali successo, smania di emergere, facile guadagno, ecc...

Nel corso delle riunioni i componenti della commissione si sono resi conto e hanno discusso, talora in modo acceso, di quanto sia difficile oggi "educare"; sono venuti meno alcuni riferimenti storici che costituivano la base di valori "non detti", ma molto efficaci sul piano della ricaduta sociale. Ci si riferisce alla famiglia patriarcale in cui i bambini vivevano allo stesso modo la nascita e/o la morte dei loro congiunti, si prendevano cura dei fra-

telli più piccoli, davano un aiuto in casa e, in sostanza, diventavano autonomi molto presto in quanto caricati di responsabilità che, inevitabilmente, favoriscono la crescita di ogni individuo. La scommessa in ambito educativo è proprio questa: come può la famiglia nucleare comunicare gli stessi valori di una società ormai archiviata da tempo?

Come può far fronte alle sollecitazioni mediatiche quotidiane che trasmettono falsi modelli? Forse uno spiraglio per affrontare l'emergenza educativa andrebbe ricercato nella collaborazione concreta tra tutte le agenzie del territorio: famiglia anzitutto, scuola, oratorio, società sportive, associazioni culturali e del tempo libero e cioè tutte quelle realtà che si trovano a doversi confrontare con le giovani generazioni.

Anche la Conferenza Episcopale Italiana ha posto alla sua attenzione "l'Emergenza educativa"; il libro intitolato "**La sfida educativa**", con la prefazione di Sua Eccellenza Mons. Camillo Ruini, approfondisce gli aspetti dell'educazione nei vari ambiti sociali, parla di **alleanza e di collaborazione a tutto campo** tra il maggior numero di soggetti preposti alla formazione dei giovani. In sostanza il libro si conclude con un quesito che sembra scontato, ma che scontato non è: **quale uomo vogliamo costruire?** E' indispensabile prendere il via dalla risposta a questa domanda per progettare seriamente il futuro delle giovani generazioni; solo così si può sperare in una società dove non trionfino il disorientamento, il relativismo, il nichilismo, componenti ormai indiscussi delle nostre comunità a cui siamo addirittura assuefatti.

A. Bertoni



Monsignor Vincenzo Savio

Osio Sotto 6 aprile 1944 – Belluno 31 marzo 2004

Vincenzo Giovanni Savio nasce ad Osio Sotto (BG) nel 1944 da Augusto e Santina Arnoldi e mostra fin da bambino una profonda spiritualità. A undici anni entra nel seminario minore dei Salesiani a Pietrasanta (Lucca) e, al termine del previsto itinerario formativo, dopo aver conseguito il diploma di maturità magistrale, compie gli studi teologici alla Pontificia Università Salesiana di Roma e, più tardi, all'Università Lateranense dove consegue la licenza in Teologia.

Ordinato sacerdote nel 1972 nella Basilica del Sacro Cuore di Roma, quale figlio di don Bosco, si pone sotto la protezione della Vergine Annunciata; quindi inizia il suo apostolato all'oratorio-centro giovanile di Savona. Sceglie, in seguito, di vivere un'esperienza in Calabria dove conosce la realtà di chi è costretto a subire spesso l'incubo della malavita organizzata. Egli stesso viene minacciato, sequestrato e picchiato.

Ritornato in Toscana, viene nominato Parroco a Livorno, nella parrocchia più popolosa della città dal 1977 al 1985: in quegli anni si dedica alla pastorale giovanile attraverso un'intensa opera formativa e collabora con la segreteria del Sinodo diocesano livornese. Nel 1990 viene nominato direttore della Comunità salesiana di Alassio (Savona) dove rimane fino alla sua nomina episcopale.

Il 14 aprile 1993 diventa vescovo ausiliare di Livorno. La Conferenza episcopale della Toscana gli affida il compito di rappresentarla alla Facoltà teologica del centro Italia e nei settori dell'ecumenismo e della scuola. Nonostante i numerosi impegni, su invito del nostro parroco Mons. Emilio Zanoli, suo compaesano, accetta di presiedere le solenni celebrazioni della prima domenica di luglio del 1997 a Gandino.

Nel 2000 viene nominato vescovo della diocesi di Belluno-Feltre e dà inizio al suo servizio pastorale visitando le zone del Cadore e dell'Agordino, non tralasciando di incontrare i degenti negli ospedali e i sacerdoti anziani o ammalati. Si fa subito notare per una capacità relazionale in grado di mettere a proprio agio ogni genere di persone, dalle autorità fino ai bambini che spesso saluta "battendo il cinque" col palmo della mano. Vescovo instancabile e competente teologo, aperto al dialogo interreligioso, animatore di molti Sinodi nelle diocesi italiane, compie numerosi viaggi a Roma, a Strasburgo e in diverse città della penisola. Si reca anche in Brasile per incontrare gli emigranti bellunesi e condividere la vita dei suoi missionari che operano in America latina.

Parte poi per Lourdes con un pellegrinaggio organizzato dall'Unitalsi e ne torna molto affaticato; è costretto ad un ricovero nella clinica Humanitas di Rozzano Milanese dove i medici gli comunicano la gravità del male. Mons. Savio affronta cicli di chemioterapia con serenità, senza interrompere i suoi impegni e le sue attività pastorali.

Nel 2003 annuncia l'avvio della causa di beatificazione di Papa Luciani; la vigilia di Natale visita i carcerati ma, pochi giorni dopo, i medici gli consigliano il riposo assoluto per un improvviso aggravarsi della malattia. Domenica 28 marzo 2004 chiede che vengano aperte le porte del vescovado e riceve una fila interminabile di sacerdoti: chiede loro perdono e da ognuno riceve la benedizione.

Prima di morire confida ai presenti: *"La cosa più importante è dire a tutti che io sono, senza misura, contento di Dio. Una meraviglia!"*

Muore il giorno 31 marzo 2004 e, dopo il rito esequiale presieduto dal Patriarca di Venezia Angelo Scola, la salma viene portata ad Osio Sotto dove viene salutato dalla comunità osiense con nuove esequie tra la commozione generale. Riposa nel cimitero del suo paese natale.



6 luglio 1997. Foto di gruppo davanti alle urne dei SS. Martiri Patroni. La celebrazione fu presieduta dall'allora Vescovo Ausiliare di Livorno Mons. Vincenzo Savio.



Parrocchia di **Gandino**

Diario Sacro

GIUGNO

- 29 Martedì **Solennità dei SS. PIETRO E PAOLO, Apostoli** – Festa del Papa
30 Mercoledì Nel pomeriggio: S. *Confessioni* ragazzi del CRE

LUGLIO

- 1-4 **Celebrazioni per la Festa Patronale** (vedi Programma a parte)
2 Venerdì Primo del mese – S. Comunione ai malati
3 Sabato Ore 17.30 S. Messa in Valpiana (non c'è il giorno seguente)
8 Giovedì Ore 20 S. Messa al Cimitero (*sospesa ore 17*)
10 Sabato ore 18 S. Messa alla Cappella dell'Usili
11 Domenica XV del Tempo Ordinario – ore 10.30 S. Messa con Battesimi comunitari
SETTENARIO DELLA MADONNA DEL CARMINE (cfr. Programma a parte)
14 Mercoledì Memoria di S. Camillo de' Lellis, sacerdote
Ore 16.30 S. Messa con S. Unzione alla Casa di Riposo
18 Domenica XVI del Tempo Ordinario – Conclusione del Settenario
19 Lunedì Ore 8 S. Messa a S. Croce
22 Giovedì Memoria di S. Maria Maddalena – ore 8 S. Messa a S. Croce
Ore 20 S. Messa al Cimitero (*sospesa ore 17*)
25 Domenica XVII del Tempo Ordinario. Ore 16 in S. Mauro: Vespri, S. Rosario e Benedizione

Settenario della Madonna del Carmine

Chiesa di S. Croce dall'11 al 18 luglio 2010

Domenica 11	ore 16.00	S. Rosario, predica e benedizione
Da Lun. 12 a Ven. 16	ore 8.30	S. Messa a S. Croce
	ore 19.40	S. Rosario
	ore 20.00	S. Messa con predica e benedizione
Giovedì 15	ore 17-20	Adorazione Eucaristica Possibilità di S. Confessione
Venerdì 16		Dopo la Messa delle 20: Processione alla Basilica
Sabato 17	ore 8.30	S. Messa in Basilica
	ore 18.00	S. Messa prefestiva in Basilica
Domenica 18	ore 17.30	S. Messa cantata, con la partecipazione delle Confraternite e della Corale, e Processione conclusiva verso S. Croce



Predicatore: S. Ecc. Mons. **LINO BELOTTI**, Vescovo Ausiliare emerito di Bergamo

ORARI SANTE MESSE

da Lunedì a Venerdì	S. Mauro: ore 7	Basilica: ore 8 - 17	Casa di riposo: ore 9
Sabato e prefestivi	S. Mauro: ore 7	Basilica: ore 8 - 18	Casa di riposo: ore 9
Domenica e festivi	Basilica: ore 7 - 8.30 - 10.30 - 18		Casa di riposo: ore 9 - 17 S. Rosario

- Ogni 1° venerdì del mese: ore 17 S. Messa e Adorazione fino alle 21.30 (ore 17.30÷18.30 e 20.30÷21.30: adorazione comunitaria).
- S. Messa nella Cappella del Cimitero: ogni giovedì alle ore 15 nel mese di novembre e alle ore 20 nei mesi di luglio e agosto.

CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL BATTESIMO: Domenica 11 luglio (ore 10.30) – 29 agosto (ore 10.30)

SS. CONFESIONI (e direzione spirituale): Oltre alle proposte comunitarie in diversi periodi dell'anno

Ogni Sabato e vigilia di festa: dalle ore 7.30 alle 8.30 e dalle 16 alle 18 - Primo Giovedì del mese: ore 16.00

Primo Venerdì del mese: ore 7.30 e dalle 16.30 alle 19 - Negli altri giorni: chiedere ai sacerdoti al termine della S. Messa

Grazie don Emilio, benvenuto don Innocente!

“Era qualche anno, nei mesi estivi, che il mio nome veniva associato al toto-parroco, alla possibilità cioè che il Vescovo mi destinasse a una nuova parrocchia. Quest’anno, a estate ancora non iniziata, devo ammettere che è vero”.

Con queste parole nel corso delle S. Messe del 29 e 30 maggio scorsi, il nostro prevosto **mons. Emilio Zanoli** ha comunicato ai gandinesi la fresca nomina a nuovo prevosto di Cologno al Serio. La notizia è stata successivamente pubblicata a tutta pagina su “L’Eco di Bergamo” domenica 6 giugno, in coincidenza con la processione del Corpus Domini.

Il Vescovo mons. Francesco Beschi chiama don Emilio a guidare una parrocchia di oltre diecimila abitanti, cara ai gandinesi in quanto è anche la parrocchia natale di mons. Davide Pelucchi, oggi vicario generale della Diocesi e in passato curato nel nostro Oratorio.

L’annuncio è stato salutato con emozione ad ogni “replica” e un applauso caloroso spontaneo è stato il primo ringraziamento dei gandinesi all’impegno instancabile profuso da don Emilio in questi 14 anni a Gandino.

Nato il 4 dicembre 1950 a Osio Sotto, don Zanoli era arrivato a Gandino nel 1996, a poche settimane dalla morte del compianto don Gianpietro Milesi. Ordinato nel 1974, è stato coadiutore ad Albino (1974-86), direttore dell’Ufficio diocesano per la pastorale della famiglia (1986-96), membro del

Consiglio pastorale diocesano (1986-96) e assistente ecclesiastico dell’Associazione internazionale al servizio della giovane (1988-1995). A Gandino è anche a capo del Vicariato.

A Cologno succede a don Pietro Rapizza, che si è ritirato al compimento dei 75 anni e che probabilmente continuerà a vivere in parrocchia.

Inaugurando una sorta di “nuovo corso” che prevede di rendere note con un certo anticipo rispetto al tradizionale periodo di fine estate le nuove nomine, la Cancelleria Vescovile ha reso noto anche il nome del nuovo prevosto. Si tratta di **don Innocente Chiodi**, attualmente arciprete di Pagazzano. Originario della parrocchia di Verdello, compirà 47 anni il prossimo 13 luglio. Dopo l’ordinazione sacerdotale (20 giugno 1987) è stato vicario parrocchiale di Osio Sopra e Mariano (1987-92) e di Cologno al Serio (1992-98). Dal 1998 era arciprete di Pagazzano e dal 2003 è membro del Consiglio Presbiterale diocesano.

Don Innocente ha già visitato in queste settimane la nostra parrocchia e incontrato il Consiglio Pastorale Parrocchiale e i Catechisti in Oratorio, presentato da mons. Emilio e don Alessandro Angioletti. Ha trascorso un paio di serate alla Festa dell’Oratorio, intrattenendosi cordialmente con diversi parrocchiani.

Per il prevosto “che va” e per quello “che viene” piccoli assaggi di quanto la comunità si appresta a preparare per il prossimo settembre, quando le nomine saranno operative e arriverà il momento dei saluti. Quello affettuoso e carico di emozione per mons. Emilio Zanoli è programmato per **sabato 11 e domenica 12 settembre**, mentre quello carico di entusiasmo e fervidi auspici sarà per don Innocente fra **sabato 25 e domenica 26 settembre**. In queste settimane si stanno approntando i preparativi e i dettagli di programma, che pubblicheremo sul numero di luglio de La Val Gandino. Invitiamo i gruppi, le associazioni, i singoli parrocchiani a far riferimento a don Alessandro, cui è di fatto affidato l’impegno ruolo di “Camerlengo”, per qualsiasi suggerimento o iniziativa.

Sin d’ora un caloroso abbraccio a don Emilio e un solenne benvenuto a don Innocente!



Domenica 4 luglio

Solennità dei SS. Martiri Patroni

Triduo di preparazione

- Giovedì 1 luglio** ore 20.30 in Basilica: S. Messa per i gruppi operanti in parrocchia e in paese con traslazione delle urne dei Santi dall'altare laterale all'altare maggiore
- Venerdì 2 luglio** ore 17 in Basilica: S. Messa per famiglie e ragazzi
- Sabato 3 luglio** Confessioni individuali: ore 16-18 in Basilica
- Domenica 4 luglio** **Solennità dei SS. PATRONI: Ponziano, Valentino, Quirino e Flaviano**
- ore 10.30 S. Messa solenne concelebrata da:
S.Ecc. mons. Angelo Gelmi vescovo (25° di episcopato)
don Emilio Majer (65° di sacerdozio)
mons. Paolo Rudelli (15° di sacerdozio)
- ore 16.00 Vespri solenni
- ore 18.00 S. Messa vespertina e reposizione delle urne dei Santi nell'altare laterale a loro dedicato



Mons. Angelo Gelmi

Mi è stata chiesta dal prevosto, mons. Emilio Zanoli, una breve nota in occasione della ricorrenza dei miei 40 anni di missione in Bolivia e dei 25 anni come Vescovo Ausiliare di Cochabamba.

Scusate se "butto giù così in fretta", approfittando del ritorno in Italia di Fernando Scolari che è venuto ad aiutarci assieme ad Eugenio, un altro volontario, per installare una pompa idraulica solare nella comunità di Colca Chico e per terminare un lavoro nell'internato di Tujsuma, gestito dalla bergamasca suor Giovanna e dalla volontaria italiana dallo stesso nome. Era il 19 luglio dell'anno 1970 quando, salutato don Bepo Vavassori, i sacerdoti e gli amici del Patronato San Vincenzo di Bergamo, partii per la Bolivia

accompagnato da don Martino Campagnoni, con l'incarico di aiutare don Antonio Berta che da quattro anni svolgeva la missione di Direttore nella Città dei Ragazzi di La Paz.

Era il tempo delle dittature militari che, spesso attraverso "colpi di stato", si succedevano al governo del paese e dalle quali dipendeva la "Ciudad del Niño" e, dopo un "breve periodo del mio arrivo", don Berta, che aveva già in mente di fondare in Cochabamba una nuova Città dei Ragazzi, autonoma e non dipendente dai governi di turno, partì per quella missione, lontana cinquecento chilometri da La Paz. Vi resistetti cinque anni con tantissimi problemi di ogni genere, e quando nel '74 feci un viaggio in jeep a Cochabamba, durante quel lungo tragitto al vedere i "campesinos" di quelle alture (in certi tratti la strada passa a più di 4500 metri di altitudine) sentii come una chiamata interiore e dissi dentro di me: "Vorrei farmi amico di questa gente".

A giugno del '75 chiesi al vescovo di Bergamo mons. Gaddi se mi permetteva di fare una esperienza con i campesinos dei monti della parrocchia di Sacaba che don Berto Nicoli aveva appena assunto come missionario bergamasco. E, ricevuto il consenso del vescovo, iniziai a vivere questo mio sogno con la comunità campesina di Challviri che era impegnata ad aprire la strada carrozzabile perché potessero arrivare i mezzi di trasporto fino al paese. Mi unii a loro vivendo per un anno in una stanzetta della casa di una famiglia e, quando terminammo la strada e costruimmo la chiesetta e la scuola nuova, restò libera per me un'aula della scuola vecchia che era diventata anche il luogo di riunione della comunità. A Challviri furono per me i dieci anni più belli della mia vita pastorale, partecipando ai loro problemi esistenziali ed annunciando la bellezza della vita cristiana. (Tutti mi chiamavano "papi" ed accorrevano a me per problemi familiari, di salute o vari).

Nell'aprile dell'85, quando scesi in città a fare le spese per la Cooperativa che gestivamo comunitaria-

mente, don Berto mi disse che il Nunzio Apostolico, arrivato da La Paz, mi chiamava alla casa dell'Arcivescovo.

Vi andai con la jeep già carica per ritornare a Chavvliri e lì il Nunzio mi disse che il Santo Padre mi chiedeva di assumere l'incarico di Vescovo Ausiliare per attendere alle vaste zone dei campesini che erano geograficamente lontane ed ecclesialmente abbandonate dalla diocesi.

Risposi che per quella missione non mi sentivo assolutamente preparato né teologicamente né intellettualmente, avendo compiuto tutti gli studi di liceo e di teologia senza risiedere permanentemente in seminario, dato che al tempo ero impegnato al Patronato San Vincenzo come vicerettore dei ragazzi delle Medie. Comunque chiesi una settimana di tempo per pensare e dare una risposta.

Quel giorno era il lunedì della Settimana Santa ed il Nunzio mi disse che per il Giovedì Santo la mia nomina doveva essere annunciata al Vescovo ed alla diocesi di Bergamo, ragione per cui dovevo firmare subito la mia accettazione scritta, che già il Nunzio teneva preparata.

Mi tremavano le mani nel firmare, senza sapere a che cosa andassi incontro, ma pensai dentro di me: *“Se la Chiesa è madre, saprà lei perché mi chiama a questa missione”*.

Ancor oggi, dopo venticinque anni, devo ogni giorno elevare al Padre una preghiera di affidamento alla sua misericordia, non priva a volte di “ricalcetri” interiori e sempre accompagnata dalla richiesta di perdono.

Cochabamba, 2 de Junio de 2010

Mons. Angelo Gelmi
Vescovo ausiliare di Cochabamba-Bolivia

Don Emilio Majer



Giunto a fine corsa, esprimo la mia riconoscenza all'indimenticato vescovo Bernareggi che mi ha fatto prete, al coraggioso vescovo Gaddi che mi ha impegnato nella “comunicazione mediatica”, al mite vescovo Roberto per la sua amicizia.

Con pungente nostalgia ricordo i giovanili 16 anni a Gandino, i cittadini 21 anni in S. Caterina, e gli ultimi 24 anni a Negrone.

In “zona Cesarini” spero acquisire biglietto per la visione beatifica: che spettacolo contemplare il volto del Signore!

Don Emilio Majer

Mons. Paolo Rudelli

In occasione della Prima domenica di Luglio e dei solenni festeggiamenti per i nostri SS. Martiri Patroni, festeggeremo anche un altro significativo anniversario: il 15° di ordinazione sacerdotale di Mons. Paolo Rudelli, impegnato in Vaticano presso la Segreteria di Stato. Mons. Rudelli, insieme a don Sandro Manenti da poco rientrato in Bolivia, è una delle ultime vocazioni sacerdotali espresse dalla nostra comunità. Vogliamo per questo riprendere, come ringraziamento e come augurio, quanto mons. Rudelli scrisse su queste stesse pagine in occasione del decimo anniversario di ordinazione nel 2005.

“Davanti al Signore un giorno è come mille anni e mille anni come un giorno solo” (2 Pt 3,8).

Tempo e vocazione sono due realtà profondamente legate: la vocazione ha bisogno del tempo per dispiegarsi, d'altro canto il nostro tempo raggiunge la sua pienezza nella misura in cui si apre alla chiamata di Dio. Allora ogni singolo istante può riempirsi di grazia (un giorno come mille anni) e l'intero arco della storia ritrovare un'insperata unità (mille anni come un giorno solo). Prego il Signore perché faccia a tutti noi, come singoli e come comunità, il dono di una rinnovata e generosa fedeltà alla nostra vocazione: specialmente ai giovani, che si apprestano a decidere della propria vita.

Auguri don Paolo!



Invito ai gruppi e alle associazioni gandinesi

FESTA PATRONALE – PRIMA DI LUGLIO

In occasione della festa patronale della prima di luglio, oltre alle iniziative culturali e civili promosse dal Comune e dalla Pro Loco, la Parrocchia anche quest'anno vuole sottolineare la dimensione religiosa e comunitaria organizzando un triduo di preparazione alla festa.

E proprio perchè la festa patronale è la festa della comunità cristiana, ma in qualche modo anche di tutto il paese, all'interno del triduo di preparazione si è pensato a una celebrazione per tutti i gruppi parrocchiali, esteso anche ai gruppi e alle associazioni civili.

L'intento è quello di vivere un momento comunitario tra coloro che in diversi modi operano per il bene comune della nostra gente e della nostra terra, mettendoci sotto la protezione e guardando alla testimonianza dei nostri Santi Martiri Patroni.

***VOGLIO QUINDI INVITARE TUTTI I GRUPPI E LE ASSOCIAZIONI
OPERANTI IN PARROCCHIA E NEL PAESE***

***GIOVEDÌ 1 LUGLIO 2010 ALLE ORE 20.30 IN BASILICA
PER LA CELEBRAZIONE DELLA SANTA MESSA.***

Sarà un momento prezioso per esprimere e intensificare la nostra unità e fraternità nonché la volontà di collaborazione per il bene comune della comunità gandinese.

Aspettandovi numerosi, vi ringraziamo per quello che siete e fate per Gandino.

CORPUS DOMINI

L'Eucarestia, matrimonio infinito

“Un conto è sentirne parlare, un conto è vivere esperienze di fede come questa. Un'espressione di affetto fra i fedeli e Gesù Eucarestia, un matrimonio che non deve mai finire e che abbiamo l'obbligo di tramandare alle future generazioni”.

Era visibilmente emozionato mons. Maurizio Malvestiti, sottosegretario in Vaticano della Congregazione delle Chiese orientali, al termine della solenne processione che ha caratterizzato il 6 giugno le celebrazioni del Corpus Domini.

Mons. Malvestiti ha presieduto la messa insieme a don Alessandro Manenti, appena giunto dalla Bolivia,

don Cristian Mismetti di Cazzano, don Luigi Torri, don Gianni Ceruti e padre Angelo Carrara. Presente anche il parroco di Cirano, don Corrado Capitanio. A guidare e animare la processione il prevosto mons. Emilio Zanoli e il curato don Alessandro Angioletti.

Moltissimi i fedeli presenti, e numerosi anche i “turisti”, fra i quali tantissimi fotografi. Suggestivo come sempre l'affresco multicolore creato dalle variopinte zandaline, dalle divise delle quattro Confraternite, dai Paggetti del SS. Sacramento, dalla Corale Canali, dal Civico Corpo Musicale e dagli stendardi che raccontano la fede e la storia della nostra comunità, al pari dei devoti altari devozionali creati in tanti palazzi affacciati sul percorso.



Anniversari di matrimonio



Allegro e numeroso il gruppo dei coniugi che domenica 30 maggio insieme ai familiari ha festeggiato gli anniversari di matrimonio. D'obbligo la foto ricordo scattata in Basilica dopo la S. Messa comunitaria.

Ringraziamenti di Don Alessandro Manenti

Carissimi Gandinesi, ricevo con gioia nel cuore ancora un altro aiuto da parte vostra, aiuto che è generosità verso i più bisognosi. Sempre avete dimostrato la vostra generosità e continuate a dimostrarla insegnando ai più piccoli il gesto di aiutare. Grazie di cuore per le iniziative realizzate, per lo sforzo che anche il gruppo missionario parrocchiale, ha fatto per contribuire. Grazie perché quello che avete raccolto in quest'anno, 6200 euro servono per concretizzare il salone-biblioteca che servirà per i ragazzi e i giovani della mia parrocchia. Questo grazie diventa preghiera che la stessa mia comunità farò per voi tutti.

Gracias a todos. Il Signore vi benedica. E pregate anche per noi.

Don Alessandro Manenti

BENEFICENZA

Per Oratorio:

2^a domenica di maggio € 1160,83

Alla chiesa di S. Giuseppe per nuovo parafulmine N.N. € 50,00

Alla chiesa di S. Croce (Madonna del Carmine) N.N. € 300,00; N.N. € 400,00

Raccolta per la Giornata del Seminario (16.5) € 1500,00

**A tutti i benefattori
sentiti ringraziamenti**



Benvenuti fra noi!

Sono stati battezzati domenica 30 maggio 2010



**Daniel
Zavattiero**



**Martina
Rachele
Torri**

Inaugurazione della rinnovata Biblioteca Parrocchiale

Venerdì 25 giugno ore 20.45

Tutti i gandinesi sono invitati alla conferenza di inaugurazione della Biblioteca Parrocchiale che si terrà presso il Centro Pastorale.

La raccolta libraria che la nostra comunità conserva è una delle più cospicue ed importanti dell'intera diocesi. Fu mons. Alessandro Recanati a pensare di rendere consultabile il fondo librario parrocchiale creando la "Biblioteca Parrocchiale Mons. Francesco Caccia" in occasione del restauro del Centro Pastorale, benedetto dal Vescovo di Bergamo, mons. Giulio Oggioni nel 1980.

Da allora al nucleo librario centrale si sono uniti numerosi lasciti di sacerdoti e privati gandinesi che sono andati accrescendo sempre più il numero delle pubblicazioni. Tra questi è doveroso citare il lascito della famiglia Frana in memoria di mons. Lorenzo.



All'iniziale catalogo cartaceo si unì in un secondo tempo una parziale catalogazione da parte del Sistema Bibliotecario Provinciale che però permise di digitalizzare solo una piccola parte della collezione.

Nel tempo, diversi volontari hanno accudito questo patrimonio culturale, tra essi è giusto ricordare mons. Francesco Ghilardi, il prof. Mario Carrara, il sig. Andrea Parolini e il sig. Gustavo Picinali.

Nel 2005 il prevosto mons. Emilio Zanoli decise di intraprendere, in collaborazione con il Museo della Basilica, un nuovo integrale riordino della biblioteca con l'obiettivo di renderla completamente fruibile al pubblico grazie anche all'ausilio di supporti informatici.

Da allora, con passione e frequenza settimanale, il prof. Piero Gelmi, con l'aiuto della signora Dolores Torri ha avviato una ciclopica opera di nuova catalogazione dei fondi. Ciascun libro è stato così catalogato digitalmente, etichettato, spesso ripulito e collocato nel fondo tematico adeguato. Numerose pubblicazioni sono state restaurate e i volumi doppi sono stati scambiati con altre biblioteche per aumentare la disponibilità di testi. Una parte di narrativa è stata ceduta alla biblioteca comunale e diversi volumi sono stati acquistati per aggiornare le collezioni.

Oggi la Biblioteca parrocchiale conta oltre 20.000 volumi candidandosi ad essere una delle più fornite del nostro territorio. I testi sono organizzati in fondi tematici. Il Fondo più cospicuo è certamente quello di Religione che si compone dei libri che trattano di Liturgia, Spiritualità, Biblistica, Patrologia, Diritto Canonico, Storia della Chiesa, Magistero, Catechetica, Omiletica, Mariologia, ecc.

Vastissimo anche il fondo di Storia che abbraccia sia la storia locale sia le altre discipline storiche.

Circa 3.000 volumi costituiscono il fondo di Storia dell'Arte che ha trovato spazio nella nuova sede della direzione del Museo della Basilica.

Notevolissimo è anche il fondo di letteratura italiana e straniera che raccoglie migliaia di testi sia in italiano che in lingua originale. La Biblioteca ospita anche un piccolo fondo di Medicina, oltre alle ordinarie collezioni di enciclopedie e miscellanee tipiche delle grandi raccolte librarie.

Il fondo storico raccoglie infine un grande numero di pubblicazioni antiche tra le quali spiccano un prezioso incunabolo e diverse cinquecentine. Giunti al termine della catalogazione è doveroso fare partecipi i gandinesi dell'esistenza di questo importante patrimonio culturale che, grazie alla generosità del prof. Gelmi e della signora Torri, presto sarà completamente consultabile.

Per poter accedere alle pubblicazioni bisognerà però pazientare ancora qualche tempo.

Il Gruppo Amici del Museo, infatti, si sta organizzando per poter aprire al pubblico questa biblioteca mantenendo però carattere di sola consultazione data l'importanza e la rarità di alcuni testi qui conservati. *A tale proposito si sollecitano quanti sono interessati all'argomento a farsi avanti per costituire un piccolo gruppo di volontari che si prenda cura di questa preziosa eredità.*

Sarà il prof. Pietro Gelmi a presentare il lavoro di catalogazione, esponendo nella conferenza del 25 giugno p.v. curiosità e caratteristiche della raccolta.

Alla conferenza seguirà una breve visita della biblioteca e l'esposizione dei testi antichi più pregiati.

Al termine della serata sarà offerto ai presenti un rinfresco.

*Silvio Tomasini
rettore del Museo della Basilica*

La Madonna degli Angeli torna in Valpiana

Sabato 26 giugno 2010

Si preannuncia una giornata di festa il prossimo 26 giugno per la località montana di Valpiana cara a tanti gandinesi e forestieri. In questa data, infatti, avranno luogo i festeggiamenti che apriranno la stagione estiva della bella chiesetta dalla linea altoatesina. Quest'anno l'inizio della celebrazione della Messa domenicale in Valpiana è caratterizzato da una particolare solennità in quanto dopo un anno e mezzo di restauro la bella statua della Madonna degli Angeli tornerà al suo posto tra i monti.

L'opera, risalente al XIX secolo è un interessante manufatto raffigurante la Vergine Immacolata che schiaccia la testa al serpente ed è stato realizzato in cartapesta policroma dorata. Proviene dalla soppressa cappella dell'orfanotrofio femminile di Gandino.

Fu don Francesco Ghilardi a proporre di trasferire il bel simulacro nella chiesa di Valpiana negli anni '80, poiché questa era sprovvista di un'immagine mariana da portare in processione.

Dopo qualche piccolo restauro operato dal signor Agostino Ongaro la statua della Madonna prese così la via dei monti, ma la sua struttura fragile non ha mai permesso di trasportarla in processione nella festa di fine agosto.

Grazie alla generosità di alcuni offerenti privati questo ora sarà possibile; la statua infatti è stata completamente restaurata sia strutturalmente che esternamente: sono state risarcite le dorature ormai scomparse e buona parte della pellicola pittorica originale è stata riportata alla luce con un notevole recupero dell'antico splendore. Protagonista del recupero è stato il laboratorio di restauro Grazioli di Bergamo.

Ma i benefattori di Valpiana, coordinati dal Gruppo Alpini che da tempo si prende cura della struttura, non si sono accontentati e, oltre al restauro della statua, hanno promosso l'acquisto di un nuovo altare celebrativo (mensa) e di un nuovo ambone per il presbitero della chiesetta. Le due opere sono state commissionate al laboratorio del Gruppo Liturgico di San Damiano d'Asti. Interamente realizzati in legno i due manufatti sono caratterizzati dalla presenza di angeli dorati che reggono rispettivamente la mensa e il leggio.

Il carattere artigianale delle due opere ha permesso di inserire elementi dipinti a finto marmo che richiamano le specchiature del preesistente altare maggiore in marmo conferendo unitarietà stilistica all'insieme.

Tutti gli amanti di Valpiana sono quindi invitati il prossimo 26 giugno a partecipare alla fiaccolata che prenderà il via alle ore 17.00 dalla località di "Böda Bassa" dopo aver accolto la statua della Madonna che sarà trasportata dal Gruppo Alpini di Gandino.

Alle ore 18.00 mons. Prevosto celebrerà la santa Messa solenne in onore della Madonna degli Angeli nella chiesetta, benedicendo la statua della Madonna, il nuovo altare e il nuovo ambone.

A seguire il gruppo Alpini offrirà un piacevole rinfresco all'aperto.

In caso di pioggia sarà soppressa soltanto la fiaccolata, mentre il resto del programma rimarrà invariato. Il giorno seguente, domenica 27 giugno alle ore 10.30, avrà inizio la celebrazione festiva delle sante Messe in Valpiana.

Maria Santissima con tutti gli Angeli interceda per la nostra comunità presso Gesù e benedica tutti gli amanti della montagna, gli alpini, gli anziani e i bambini.





A proposito di Famiglia e Tempo libero

E...state a Gandino

Chissà quanti di questi slogan troveremo nei prossimi mesi sui giornali o sulle locandine appese nei nostri paesi.

La nostra estate è iniziata già da qualche settimana, il 29 maggio, con il Musical "Forza venite gente" presentato nel cine-teatro Loverini dai giovani dell'oratorio di Bonate Sotto; spettacolo che ha visto la sala piena di adulti e bambini, famiglie intere soddisfatte e in alcuni momenti commosse nell'ascoltare le celebri canzoni e nell'assistere alle scene di questo musical che narra della vita di frate Francesco, da Assisi.

La festa dell'oratorio, ben riuscita, ha portato poi tanta gente a sedersi a tavola nel nostro cortile, per nutrirsi delle ottime delizie preparate dai volontari che ringraziamo di cuore (e quando diciamo volontari diciamo tutti senza escludere nessuno). Uomini, donne, giovani e ragazzi hanno avuto la possibilità anche di scambiarsi qualche parola, di ritrovarsi, di tentare la fortuna con il classico gioco della tombola o con il celebre "gioco delle scatole". Attraverso lo spazio bimbi, i gonfiabili e altri giochi anche i ragazzi in palestra hanno potuto sfogarsi e allenare i loro muscoli. Quest'anno poi la scelta è stata un po' diversa dagli altri anni: meno musica e più spettacolo: Karaoke, dimostrazioni sportive, spettacolo di pagliacci e lo Zeling dei poveri hanno allietato le prime quattro serate. Pensavamo di fare un "fiasco" e invece l'affluenza anche a questi momenti è stata alta e ci ha dato motivo di capire l'importanza di eventi alternativi benché non sia mancata la musica per i più giovani e per gli amanti del liscio e del revival. E un merito va anche al tempo clemente che quest'anno ci ha permesso di svolgere la nostra festa senza acquazzoni, tutti rinviati durante le notti.

E... siamo ormai giunti anche alla metà del CRE, che sta mettendo tutti un po' "SottoSopra": ragazzi che, ben assistiti da animatori, assistenti e dalle preziosissime mamme, corrono, giocano, danno prova delle loro abilità nei diversi laboratori, ragazzi che pregano e che cantano... e "dopo tutto"... si divertono a stare insieme, conoscersi, fare amicizia e se c'è qualche bisticcio a causa di arbitraggi poco sicuri o punti da conquistare sanno riportare il "sereno" anche dopo un "temporale"...

E se i temporali di questi primi giorni di CRE hanno guastato qualche programma, non guastano certamente il bel clima di queste possibilità di fraternità e di comunità che abbiamo vissuto, che stiamo vivendo e andiamo a vivere con gli appuntamenti che vi proponiamo.





SETTIMANA DEL CRE

6-10 luglio
2010



Martedì 6 luglio

Notte **SOTTO** le stelle ... **SOPRA** la terra
per ragazzi delle medie

Mercoledì 7 luglio

Ore 20.30 nel campo sportivo dell'oratorio
MESSA DI RINGRAZIAMENTO

In caso di maltempo sotto il porticato

Ore 21.30 **PRESENTAZIONE FOTO CRE 2010**
PRESENTAZIONE DEI LABORATORI

Giovedì 8 luglio

Ore 21.00 nel campo sportivo dell'oratorio
SPETTACOLO FINALE CRE2010

In caso di maltempo sarà rinviato a venerdì 9

Venerdì 9 luglio

Ore 20.00 **CENA PER TUTTE LE FAMIGLIE**
con tagliatelle e torte preparate dal laboratorio di cucina...
Il primo lo prepariamo noi...al secondo pensateci voi

Ore 21.00 nel campo sportivo dell'oratorio
ANIMAZIONE CON CANTI E BALLI
PREMIAZIONI DELLE SQUADRE

Sabato 10 luglio

Ore 21.00 Cineteatro Loverini

Gandinfestival
SUMMER EDITION

Gara canora per ragazzi dai 6 ai 13 anni
(iscrizioni prorogate entro e non oltre il 30 giugno in oratorio)

L'estate continua...

ORENGA

ELEMENTARI

(terza.quarta.quinta)
dal 12 al 17 luglio

ORENGA

ORENGA MEDIE

(prima.seconda.terza)
dal 19 al 24 luglio

Iscrizioni entro domenica 4 luglio
da suor Mary in oratorio

QUOTA DI PARTECIPAZIONE € 130

ORENGA



VACANZADOLESCENTI I

MARINA DI BIBBONA

dal 25 al 31 luglio

Iscrizioni entro domenica 4 luglio
da don Alessandro in oratorio

QUOTA DI PARTECIPAZIONE € 200

Occorrente da preparare
per tempo: una bicicletta



VACANZA PELLEGRINAGGIO A

ROMA

per terza media

dal 27 al 31 agosto

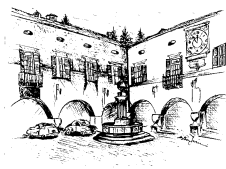
Iscrizioni entro il 30 giugno
da don Alessandro in oratorio

QUOTA DI PARTECIPAZIONE € 150 CIRCA



Una giornata sarà trascorsa al mare sul lido di Ostia

Foto d'archivio Roma 2008



Gandino, negli annulli la storia del paese

Duecento anni di storia celebrati da un libro e da una mostra ricca di rarità.

Gandino si appresta a celebrare, a partire da giovedì 1 luglio, il Bicentenario del primo Ufficio Postale, attivato nel 1810.

“La corrispondenza – conferma Flavio Caccia, presidente del Gruppo Filatelico Valgandino che coordina le celebrazioni - era elemento essenziale per le attività imprenditoriali gandinesi. Per riordinare la massiccia corrispondenza postale in Val Gandino venne autorizzata, il 1 luglio 1810, l’apertura di un Ufficio postale, dotato di bollo “Gandino”. Nel 1850 l’avvento dei francobolli modificò il sistema e diede definitivamente il via anche alla filatelia”.

I collezionisti e gli appassionati che seguono la filatelia come investimento economico e, soprattutto, come attività culturale non mancano certo a Gandino, che è sede di Sportello Filatelico ufficiale insieme a Bergamo e Lovere. Nel 1969 in paese è nato il

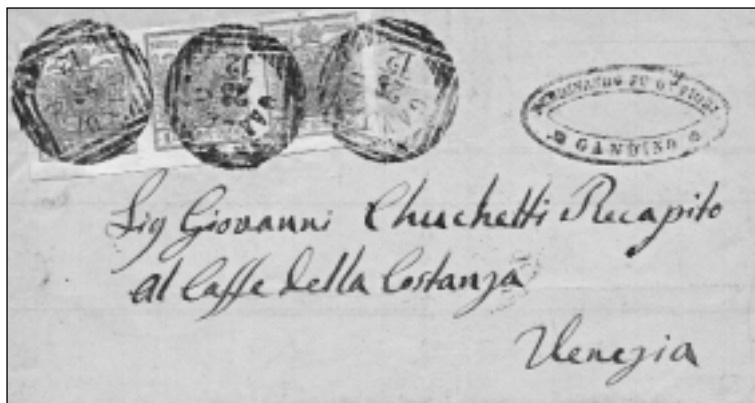
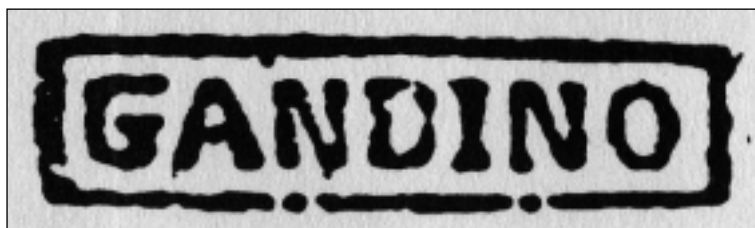
Gruppo Filatelico Valgandino, secondo in provincia solo a quello di Bergamo, mentre dal 1995 è attivo anche il Centro Culturale Postale, che ha ricostruito la storia del paese attraverso la corrispondenza, creando anche buste celebrative in coincidenza di ogni emissione nazionale. In oltre quarant’anni di attività sono da ricordare anche le esposizioni e gli annulli dedicati all’arte tessile, al pittore Loverini e a Don Francesco Della Madonna, fondatore dell’Istituto Religiose Suore Orsoline di Gandino.

“In anni di ricerca – continua Caccia - abbiamo reperito fra l’altro una busta datata 6 agosto 1810, la prima lettera conosciuta partita con regolare annullo “Gandino”. Si trattava allora di un timbro rettangolare, con la sola dicitura in stampatello del toponimo, che è diventato il nostro simbolo. Gandino fu scelta perché capoluogo di Cantone, con competenze per il disbrigo della corrispondenza nei centri di Barzizza, Cazzano, Casnigo, Cene, Colzate, Fiorano, Gandino, Gazzaniga, Lefte, Peia, Orezza e Vertova”.

Un episodio particolare è avvenuto nel 2000, quando in coincidenza con l’emissione di due annulli celebrativi a Gandino le Poste Italiane annullarono la corrispondenza con un timbro datario (il cosiddetto Guller) che riportava il codice errato: 24042 invece del corretto 24024. Un timbro finito su pochissimi esemplari e per questo particolarmente ricercato dai collezionisti.

Un annullo speciale verrà apposto anche quest’anno, Giovedì 1 luglio dalle 16 alle 22, presso l’Auditorium delle Suore Orsoline, dove verrà allestita una mostra con francobolli e annulli legati agli Antichi Stati italiani: oltre 200 lettere, recuperate durante un’appassionata ricerca collettiva. Ogni missiva sarà corredata da bollo o da francobollo vidimato, per competenza, dal recapito postale di Gandino.

“I valori bollati e gli annulli – sottolinea Caccia – sono una miniera inesauribile di informazioni per chi vuole ricostruire la storia del paese. Giovedì 1 luglio alle 20.30, grazie all’appoggio del Comune di Gandino, presenteremo il volume “Servizi Postali a Gandino 1600-1850” curato da Mario Carrara. Una ricerca documentale circostanziata, che conferma fra l’altro come il primo Ufficio Postale di Gandino si trovasse lungo l’antica via Mirandola, l’attuale via Papa Giovanni, a pochi passi dalla piazza del Municipio. Sabato 3 luglio alle 17.00 verrà inaugurata una stele commemorativa realizzata per l’occasione dall’artigiano orafo Mauro Moioli”. La mostra nel convento delle Orsoline resterà aperta anche nei giorni 2 luglio (dalle 20 alle 22.30) 3 luglio (15/22), 4 luglio (16/20), 10 luglio (16/19) e 11 luglio (10/19).



In alto il primo bollo postale del 1810, in basso una busta partita da Gandino e destinata a Venezia del 1857

La “Notte Bianca” raddoppia

Dopo i successi delle prime due edizioni, la Notte Bianca di Gandino... raddoppia.

Saranno infatti ben due le notti che animeranno il paese nell'ambito dell'iniziativa, coordinata dall'associazione “I negozi per Gandino” e dalla Pro Loco.

Venerdì 2 luglio alle 20.30 la sigla di apertura sarà ancora una volta affidata alle 20.30 alla tradizionale Corsa delle Uova, organizzata dall'Atalanta Club Valgandino. Poi sino a notte fonda (con replica nella successiva notte di **sabato 3 luglio**) musica e gastronomia la faranno da padrone in tanti punti del centro storico e anche nelle frazioni di Cirano e Barzizza.

Non mancherà il Gandino Express, il treno turistico fra piazze e palazzi letteralmente assalito nelle prime edizioni.

Venerdì in Piazza Vittorio Veneto si terrà anche la presentazione dell'US Gandinese calcio, fresca protagonista della salvezza nel campionato d'Eccellenza e della formazione dell'Oratorio, che ha centrato la doppietta prestigiosa: promozione vittoria nel Trofeo Bresciani.

Due specifiche cartine sono in distribuzione in paese con tutti i dettagli e tutte le occasioni disponibili: le Notti di Gandino sono pronte ad accendersi di... mille colori!



L'elicottero dei carabinieri atterra fra i bimbi

E' stata un'occasione colta davvero... al volo.

I bambini della Scuola Materna di Gandino hanno avuto lunedì 7 giugno un interessante fuori programma: sul prato del campo sportivo comunale, a pochi passi dalla sede dell'asilo, è infatti atterrato un elicottero dell'Arma dei Carabinieri, in zona per servizio.

L'atterraggio e l'insolito movimento di “spettatori” hanno creato curiosità in paese e molti sono accorsi al campo per verificare la situazione. Le insegnanti e i bambini, grazie alla disponibilità del luogotenente Giovanni Mattarello, comandante la stazione di Gandino, e dell'equipaggio del 2° Nucleo Carabinieri di stanza ad Orio al Serio, hanno potuto ammirare da vicino il velivolo.

Presenti anche gli agenti della Polizia Locale di Gandino e Lefte e il presidente dell'US Gandinese, Tonino Bosio, prestatosi per la necessaria logistica. D'obbligo le foto ricordo e particolarmente entusiasti

ca l'ovazione dei bimbi quando, dalla tribuna, hanno assistito al decollo dell'elicottero.



Sottoscrizione a premi Scuola Materna

Si è svolta domenica 20 giugno l'estrazione dei tagliandi vincenti della sottoscrizione a premi indetta dal gruppo Amici della Scuola Materna di Gandino, a sostegno delle attività dell'Asilo.

Questi i fortunati vincitori: 267 – 3015 – 2904 – 2598 – 2796 – 2735 – 859 – 5147 – 3883 – 691 – 2581
4937 – 3752 – 2802 – 1953 – 2141 – 26 – 5908 – 979 – 338 – 5248 – 3224 – 138 – 2745 – 596 – 1021
2901 – 4512 – 3736 – 949 – 3135 – 3291 – 600 – 855 – 5219 – 289 – 2046 – 883 – 825 – 882 – 139
4505 – 1037 – 1598 – 1821 – 1270 – 5869 – 4809 – 1026 – 1964.

Per il ritiro premi rivolgersi alla Scuola Materna.

Emozioni al femminile

Serata da brividi, venerdì 28 maggio a Barzizza. Alle 21, nella bella chiesa, si sono librate le note musicali dei concertisti Silvia Lorenzi e Samuele Pala, che hanno coinvolto il numeroso pubblico in un crescendo denso di emozioni. Il programma non facile, di elevato spessore artistico, ci ha condotto nel profondo dell'animo femminile.

La donna è stata l'ispiratrice dei brani proposti e la musica ne ha raccontato i gesti, le forme, le emozioni. E' la donna che sfida il destino, che si esprime ora con forza ora con dolore.

Le note, meglio anche del discorso poetico, raccontano il dispiegarsi delle sue passioni amorose, più spesso ne narrano la sofferenza per la perdita, come nel brano di Puccini, o il diffuso rimpianto come nella sonata di Schumann su testi di Goethe.

Il soprano, in una interpretazione che va oltre la specifica competenza musicale, affida alle note la sua non comune sensibilità, con il coinvolgimento di tutto il corpo, dei gesti della mano e del capo.

Il pianoforte non è comprimario, ma protagonista, attore di rara dovizia, mai secondo alla voce, in uno slancio musicale che ci ha catturato e reso indimenticabile la serata.



Una spettatrice

TESSERA PROMOZIONALE

ogni 3 euro di spesa otterrai 1 punto

**ogni tessera completa
vale 2 euro di buono spesa**

Ti Aspettiamo !!!



**PANE DI OGNI TIPO E QUALITÀ'
PIZZE - FOCACCE - CROISSANT**

SPECIALITÀ
CASONCELLI BERGAMASCHI
GNOCCHI
TAGLIATELLE ALL'UOVO
...E TANTO ALTRO...

CONSEGNA A DOMICILIO

1	2	3	4	5
6	7	8	9	10
11	12	13	14	15
16	17	18	19	20



MOVIMENTO DEMOGRAFICO

BATTEZZATI IL 30.5.2010

Zavattiero Daniel di Massimo e di Picinali Eleonora, nato a Piario il 6.2.2010; *Torri Martina Rachele* di Giuseppe e di Carrara Giuliana, nata a Bergamo il 9.2.2010.

MATRIMONI RELIGIOSI:

Bombardieri Paolo e Camilli Alessia il 21.5.2010

FUNERALI IN PARROCCHIA:

Anesa Anna (sr. M. Nerina) nata a Fiorano al Serio il 14.5.1927, deceduta il 16.5.2010; *Bertocchi Andreina* nata a Gandino il 22.6.1936, deceduta il 21.5.2010; *Nicoli Andrea* nato a Gandino il 15.8.1924, deceduto il 23.5.2010.

IL BENZINAIO DELLA DOMENICA

Giugno - Luglio 2010

13 Giugno - 11 Luglio

IP Cimitero Leffe

20 Giugno - 18 Luglio

AGIP Cimitero Gandino

2 Giugno - 27 Giugno - 25 Luglio

TAMOIL Scuole elementari Gandino

TOTALFINA Prat lonc Casnigo

6 Giugno - 4 Luglio

TURNO NON COPERTO IN ZONA

(funzionano self service TOTAL FINA, AGIP Gandino e IP Leffe)

FARMACIE DI TURNO

Giugno - Luglio 2010

dal 24.06 al 27.06	Cavalli Albino Castione della Presolana
dal 27.06 al 30.06	Gromo - Cene
dal 30.06 al 03.07	Vall'Alta - Personeni Clusone
dal 03.07 al 06.07	Vertova - Castione della Pres.
dal 06.07 al 09.07	Ponte Nossa - Barbiera Nembro
dal 09.07 al 12.07	Casnigo - Ardesio De Gasperis Torre Boldone
dal 12.07 al 15.07	Cavalli Albino - Villa d'Ogna
dal 15.07 al 18.07	Fiorano Al Serio - Rovetta
dal 18.07 al 21.07	Comenduno - Pedenovi Clusone
dal 21.07 al 24.07	Gandino - Ranica Castione della Presolana
dal 24.07 al 27.07	Leffe - Pradalunga - Premolo
dal 27.07 al 30.07	Peia - Nese - Personeni Clusone

Le turnazioni indicate in tabella sono valide per i giorni festivi, gli orari notturni e di intervallo quotidiano. Le farmacie di turno si intendono operanti a partire dalle ore 09.00 della prima data indicata sino alle 09.00 della seconda data indicata. Le farmacie di Albino, Nembro, Alzano, Clusone e Torre Boldone sono indicate con il nome, in quanto in questi paesi sono presenti più farmacie. La farmacia di Gandino è chiusa il giovedì pomeriggio, quella di Cazzano il sabato pomeriggio: durante il turno tali chiusure sono sospese. Fuori da ciascuna farmacia è esposto un pannello che indica le farmacie di turno in quel giorno ed è anche disponibile **un numero verde, 24 ore su 24: 800.356114**. Ricordiamo l'opportunità di portare con sé la tessera sanitaria.

Numero della Guardia Medica:

035.745363 - cell. 335.7238616.

MARMI PARQUETTE ARREDI BAGNO

BAGNO più

ESPERIENZA E PASSIONE: UN BINOMIO DA 40 ANNI

CERAMICHE

in ogni stagione.....e' con voi

GANDINO (BG) Via Ca' Manot, 21 - Tel. 035.731.252



CATTANEO MARIA
1° ANNIVERSARIO



SUGLIANI FIORINDA
4° ANNIVERSARIO



BOMBARDIERI FRANCESCO
8° ANNIVERSARIO



PAROLINI SILVESTRO
5° ANNIVERSARIO



BERTOCCHI LUIGINA
5° ANNIVERSARIO



TORRI BATTISTA
9° ANNIVERSARIO



TORRI MARINA
7° ANNIVERSARIO



TORRI GIOVANBATTISTA
9° ANNIVERSARIO



CASSINA ELIGIO
9° ANNIVERSARIO



SALVATONI TERESA
15° ANNIVERSARIO



SERVALLI ANGELO
35° ANNIVERSARIO



DANESI ANGELO
6° ANNIVERSARIO



CAMILLI GIUSEPPE
13° ANNIVERSARIO



PREMI LUIGI
27° ANNIVERSARIO



I nostri arcieri imbracciano... la doppietta

Sono partiti per l'Austria con arco, frecce e tante speranze, sono rientrati in Val Gandino con una splendida doppietta. Si è chiusa con due risultati di assoluto prestigio la trasferta europea della Compagnia Arcieri Val Gandino, che grazie a Fabrizio Zambaiti ha ottenuto il titolo europeo e con Paolo Imberti ha centrato un importante argento nella classifica veterani. Zambaiti, inserito nella Nazionale, ha anche ottenuto l'argento a squadre.

Il Campionato continentale si è svolto a Stuhlfelden, località austriaca non lontana da Salisburgo, vero e proprio "paradiso" per gli arcieri di campagna, che hanno trovato un campo di gara articolato e completo ben allestito dalla Federazione Austriaca e dalla IFAA, la Federazione Internazionale di Tiro con l'Arco di campagna. I portacolori della Val Gandino hanno sbaragliato il campo nella specialità compound, che prevede l'utilizzo di archi composti, muniti cioè di un sistema di carucole che aumenta la velocità di tiro e comporta una gestione tecnica dell'arma particolarmente accurata.

Fabrizio Zambaiti ha ottenuto il titolo europeo dopo che negli ultimi tre anni ha vinto tre titoli italiani consecutivi, a Salerno, Bagno di Romagna e Brentonico in Trentino. La prossima estate tenterà il poker sulle rive del Lago d'Orta. Fabrizio, che vive a Fiorano al Serio e lavora a Casnigo, ha vinto una sfida molto serrata con il tedesco Hubert Montag, che addirittura dopo tre delle quattro prove in programma era al comando con 12 punti di vantaggio. La "standard" conclusiva ha dato a Fabrizio i punti necessari per una rimonta insperata, tanto che il divario fra i due arcieri alla fine è stato di soli 3 punti, su un totale complessivo assegnato di 1870.

Fra i veterani, sempre nel compound, Paolo Imberti, titolare della storica panetteria sul sagrato della Basilica, ha invece "informato" un prestigioso secondo posto, preceduto dal romano Mario Vincenti, che ha dominato la prova sin dall'inizio. Imberti si è installato in seconda posizione sin dalla prima giornata di gara e non ha avuto problemi a rintuzzare il ritorno, appena accennato nel secondo giro, del torinese Mario Paccazocco, che ha chiuso al terzo posto davanti a due tedeschi.

Ai nostri arcieri doverosi complimenti!



Katia, la campionessa continua a pedalare

Ha solo 11 anni, ma sugli scaffali di casa lo spazio è ormai ristretto per coppe e medaglie.

Katia Moro di Gandino è sempre più la promessa del ciclismo "fuoristrada" orobico.

La giovanissima atleta, seguita da mamma Stefania e papà Valerio, corre con la maglia della Ciclisti Valgandino e ha ottenuto a primavera una doppia affermazione nella categoria G5 femminile: il 1 maggio ha vinto il titolo provinciale a Villa di Serio, mentre il 2 giugno a Pavia ha centrato quello regionale.

Non è la prima volta che Katia imbraccia la "doppietta": il bis le era riuscito anche lo scorso anno (vittorie a Sombreno e Cantù), ma anche nel 2006, quando giovanissima conquistò i titoli della categoria G1.



9° Memorial Paolo Picinali

E' stata un'emozione vedere tantissimi ragazzini giocare il Memorial Paolo Picinali, disputato in Oratorio a Gandino a fine maggio. Se le otto edizioni precedenti con le squadre di giovani e adulti erano state eccezionali e irripetibili, quella di quest'anno è stata ancor più un'occasione ricca di contenuti.

I ragazzi più giovani hanno saputo interpretare al meglio lo spirito di lealtà e passione per il calcio: hanno onorato la memoria di Paolo alla grande.

Molte le novità, a partire dalla sede di gioco, frutto della collaborazione tra l' U.S. Barzizzese e l'Oratorio Gandino. Aria nuova e freschezza giovanile coi quadrangolari per Esordienti e Pulcini, un tocco di colore con la categoria Femminile. Personalmente è stato bello stare coi ragazzi, condividere la gioia di tutti e quella entusiasmante dei ragazzi dell'Oratorio Gandino nella categoria Esordienti, dell'Onore Parre nei Pulcini e alle ragazze dell'Alzano, vincitori nelle rispettive categorie. La loro gioia contagiosa ha saputo creare un ambiente familiare, allegro e spensierato. Credo che Paolo dal Paradiso abbia gradito e intercederà per tutti noi presso Dio. Sì, proprio Dio oggi più che mai vegli sui nostri ragazzi, su noi dirigenti, sul popolo dello sport.

Dio dacci la forza di continuare in queste attività, donaci la forza di continuare a proporre lo sport per tutti: non vogliamo essere travolti e devianti da quella mentalità del campione ad ogni costo.

Voglio ringraziare infine tutti coloro che hanno contribuito economicamente alla manifestazione, i dirigenti delle squadre per la loro adesione, ma soprattutto vorrei ringraziare gli amici Leonardo Piazzini, Emanuele Bertocchi, Paolo Guerini, Giampaolo Carrara, Dalmazio Nodari e Daniele Moretti per la collaborazione. Il vostro aiuto è stato un grande gesto di sensibilità per onorare la memoria di Paolo, Dio vi ripaghi mille volte tanto per la gioia che mi avete dato. Grazie di cuore.

Un Amico di Paolo



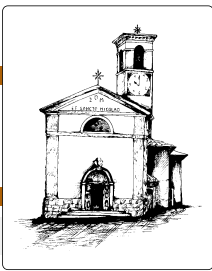
Oratorio Gandino cat. esordienti



OnoreParre cat. pulcini



La squadra femminile dell'Adri Alzano sopra



Parrocchia di **Barzizza**

Orari SS. Messe: Feriali ore 18 - Sabato ore 9 (feriale) ore 18 (prefestiva) - Festive ore 10.30 - 18

La parola del parroco

Carissimi, finalmente è arrivata l'estate con il sole che riscalda e dona gioia a tutti. Abbiamo vissuto e stiamo vivendo esperienze spirituali e umane belle e forti per la nostra piccola comunità: il Rosario con benedizione delle case nelle varie vie, il viaggio a Medjugorje che è ancora presente intensamente in noi, le Settimana delle Sante Quarantore con la Consacrazione della nostra Parrocchia al Cuore Immacolato di Maria, il CRE... Quante belle cose sappiamo portare avanti e quante persone sono coinvolte in queste... Sono segni di Grazia che Gesù con Maria dona alla nostra comunità. Con l'estate però il rischio è di rilassarsi un po' troppo sotto tutti i punti di vista, anche per quel che riguarda la preghiera. Stiamo attenti e cerchiamo invece di pregare un po' di più e meglio; le occasioni non mancano e anche i posti dove andremo in vacanza ci offrono buone occasioni di preghiera. Non manchiamo alla Messa la domenica: Gesù ci aspetta e noi non dobbiamo abbandonarlo. Varie le iniziative in atto in questo periodo:

- Stiamo vivendo il **CRE** che i nostri adolescenti hanno preparato alla grande e ne sono sicuro, sapranno portarlo avanti nel migliore dei modi: grazie ragazzi, siete mitici e il vostro sudore e fatica per i più piccoli è una grande gioia che donate a loro.
- Festa di **San Lorenzo** Martedì 10 Agosto con la celebrazione solenne della S.Messa alle ore 10,30 che sarà presieduta dal Vescovo Mons. Leopoldo Girelli, Nunzio Apostolico in Indonesia e Timor Est: **INVITATI TUTTI COLORO CHE IN VALLE O PROVINCIA PORTANO QUESTO NOME**; seguirà il brindisi e aperitivo per tutti...
- Festa dell'**Assunta al Farno** Domenica 15 Agosto con il Rosario, la Messa e la Processione-Fiaccolata serale sulle creste dei nostri monti: non mancate...
- Festa di **San Rocco** Lunedì 16 con le S.Messe alle ore 9.00 e 18 alla chiesetta di San Rocco
- La nostra festa di Barzizza per **S. Nicola da Tolentino** con la Novena a partire da martedì 31 agosto e i giorni seguenti la festa in Oratorio. Carissimi, dobbiamo continuare a ravvivare sempre più la nostra vita e quella della nostra parrocchia: così saremo veramente più felici e porteremo a tutti il nostro sano orgoglio Barzizzese. Gesù, Maria, San Nicola, San Lorenzo e San Rocco benedicano tutti la nostra comunità...

Il vostro Parroco

Calendario Parrocchiale

GIUGNO

- Lunedì 14 Inizio C.R.E.
Domenica 27 S. Messe ore 8.00 - 10,30 in S.Nicola
Ore 17.30 al Monte Farno

LUGLIO

- Venerdì 2 Primo Venerdì del Mese
Comunione Ammalati
Sabato 3 Primo Sabato del Mese
Ore 19: Fondazione di Preghiera
Festa Finale C.R.E.
Sabato 10

AGOSTO

- Venerdì 6 Primo Venerdì del Mese
Comunione Ammalati
Sabato 7 Triduo per S. Lorenzo
Primo Sabato del Mese
Ore 19: Fondazione di Preghiera
Domenica 8 Triduo per S. Lorenzo
Ore 8.00: S. Messa
Ore 10.30: S. Messa
Ore 17.30: S. Messa al Farno
Lunedì 9 Triduo per S.Lorenzo
Martedì 10 **FESTA DI SAN LORENZO**
Ore 10.30: S. Messa a S. Lorenzo
Serata: Festa in piazza
Domenica 15 **FESTA ASSUNTA**
Ore 8 e 10.30 S.Messe in Parrocchia
Ore 17.30: S.Messa al Farno
Ore 20.30: Fiaccolata al Farno
Lunedì 16 **SAN ROCCO**
Ore 8.00 e 20.00: S.Messa a S.Rocco
Martedì 31 Inizio Novena San Nicola

SETTEMBRE

- Venerdì 3 Inizio "BARZIZZA IN FESTA"
Venerdì 10 **Festa San Nicola**

AVVISO IMPORTANTE **Sante Messe durante il C.R.E.**

Lunedì, Martedì, Mercoledì: ore 9 in S. Nicola
Giovedì: ore 20 al cimitero
Venerdì: ore 18: in oratorio con ragazzi CRE
Sabato: ore 18
Da Domenica 27-6: ore 8; 10.30; 17.30 (*Farno*)

BENEDIZIONE CASE

Continuo la benedizione delle case ogni mercoledì sera, recitando il Rosario in varie vie che saranno comunicate volta per volta; al termine del Rosario la benedizione delle case e degli abitanti di quelle vie...

La nostra cronaca

Chiusura Anno Catechistico

Sabato 29 Maggio abbiamo terminato il catechismo con un piccolo pellegrinaggio: siamo andati alla Madonna della Castagna. Lì abbiamo incontrato il nostro don Filippo e Adriana che ci hanno accolto con gioia e commozione. Il tempo un po' incerto non ci ha



fermato e soprattutto non ha fermato i mitici e valorosi camminatori, veri pellegrini che all'alba delle 5 del mattino, dopo una piccola preghiera, hanno iniziato il loro cammino di 30 Km circa per arrivare al santuario nel primo pomeriggio. Dopo essersi rifocillati e risposati, con il grosso del gruppo arrivato in Pullman si è celebrata la S. Messa presieduta da don Filippo e don Guido. Andare a trovare Maria in un Santuario a Lei dedicato ha fatto tornare alla mente Medjugorje e il pellegrinaggio fatto qualche settimana prima: sempre una bella e grandissima esperienza di fede che ci serve per ravvivare la nostra appartenenza a Gesù.

Un grazie di cuore a tutti i catechisti e a chi si è dedicato durante l'anno all'educazione religiosa dei nostri piccoli: è bello vederli crescere col desiderio di conoscere e amare sempre più il buon Gesù: l'esempio e la fede di chi già lo conosce e lo vuole trasmettere a loro è sempre molto importante e fondamentale. Un grazie di vero cuore a tutti...

Un pellegrino vero, cioè andato a piedi ci scrive: essere pellegrini o aver compiuto un pellegrinaggio non è questione di quanto tempo abbiamo impiegato a percorrere la distanza o quali erano le nostre condizioni di salute all'arrivo... il senso del pellegrinaggio è come viene vissuto, cosa ci siamo portati dentro, quanto siamo stati in grado di condividere con i nostri compagni. Altro aspetto fondamentale è la preghiera e la meditazione: il nostro don Guido e Rita avevano preparato un libretto da utilizzare nelle varie tappe (preghiere, riflessioni, esempi di vita): ciò ci ha permesso di guardarci dentro concretizzando il nostro camminare prendendo coscienza che all'arrivo al Santuario non c'era solo il ritrovarsi con don Filippo e Adriana e la loro comunità, ma c'era l'offrire in quella S. Messa le nostre difficoltà ad essere fedeli a Cristo. Il pellegrinaggio è senza dubbio un'esperienza nella nostra vita che ci rafforza e vale la pena di essere vissuta non come impresa operativa, ma come un cammino di comunità accompagnati da Gesù e Maria.

Guido...

Settimana Eucaristica

Scrivere alcune righe sulle Quarant'ore non è facile, perché è difficile trasmettere a chi legge l'intensità e la bellezza dei momenti di adorazione davanti a Gesù Eucaristia. E' bellissimo entrare in chiesa, guardare l'Ostensorio al centro dell'altare e provare la sensazione di essere in un ambiente familiare e con un Ospite importante. Ci si inginocchia davanti a Lui, si prega, ma poi si parla con Lui come al più caro amico e si sente il bisogno di dirgli veramente tutto: le fatiche, le attese, le gioie, le sofferenze...

Più tempo si passa con Gesù e più si vorrebbe stare in sua compagnia perché quando lo guardi nell'Ostensorio è difficile staccare gli occhi da quel Pane bianco perché davvero senti che Lui è la tua vita. Dopo che si è stati con Gesù nella sua casa, egli si fa ancora più vicino: nella solenne S. Messa e nella processione si fa nostro compagno di viaggio, cammina con noi per le nostre strade e ci chiede di accoglierlo nelle nostre case. Per vivere intensamente la festa del Corpo e Sangue di Gesù forse occorre davvero aver vissuto intensamente le Quarant'ore. Personalmente ringrazio don Guido per aver dato la possibilità a tutti noi di stare in compagnia di Gesù per così tanti giorni, per poter provare a diventare "persone eucaristiche", sull'esempio di Maria, la "persona eucaristica per eccellenza" perché si è lasciata totalmente plasmare ed ha accettato in tutto l'amore di Dio, così ci ha esortato più volte padre Abramo nella sue riflessioni di queste intense giornate.

Elena C.

C.R.E. 2010 “Sotto-Sopra...”

E' iniziato il CRE e i nostri animatori lo hanno voluto mettere nelle mani di Gesù Eucaristico partecipando alla Messa del Lunedì sera della settimana Eucaristica. In quella Messa abbiamo voluto ricordare e pregare per Marco, un nostro caro amico che non c'è più, ma è con Gesù.

Una Messa animata con i canti e la musica dai nostri Adolescenti e Giovani che hanno voluto così manifestare la loro gioia nell'intraprendere questa nuova esperienza di vita.

Come è bello il C.R.E. e come è bello l'Oratorio pieno di animatori, di bambini, di mamme... tutti si dedicano a ciò che serve ai più piccoli per rendere bello questo mese insieme.

Gli animatori già da tempo stanno lavorando nel preparare balli, giochi, striscioni: tutto ciò che serve per il CRE: che bello!! Così vorrei fosse sempre il nostro oratorio e non solo per questa unica occasione, dovrebbe essere sempre pieno di persone con tante cose da fare e organizzare... Serve l'aiuto di tutti *(dei piccoli, degli adolescenti, dei giovani e degli adulti e perché no: anche degli anziani)*. Vi faremo compagnia e magari anche un po' arrabbiare con la nostra musica, le nostre voci, i palloni che saltano ovunque... l'allegria che si vive in Oratorio dà vita e gioia al nostro paese, a tutti noi.



Gli Animatori del CRE

Inaugurazione Santelle

Domenica 11 Luglio dopo la S. Messa a S. Lorenzo nello scendere benediremo le santelle risistemate e completate con la raffigurazione dei Santi della nostra Parrocchia fatti dalla nostra Suor Cristina che sempre ci segue e prega per noi.

Così facendo, le nostre passeggiate e preghiere verso San Lorenzo sono arricchite dallo sguardo e dalla protezione di tutti i nostri Santi.



Dalla SettemberFest alla BARZIZZA IN FESTA...

Ormai tutti lo sanno: la SettemberFest non si farà più al campo sportivo, o meglio la SettemberFest non c'è più. Vari problemi e vicissitudini esterne e interne hanno fatto sì che si spostasse il tutto in Oratorio, ridimensionando il tutto. Ma non temete: stiamo attrezzandoci e ingegnandoci a rendere quelle serate di fine estate intense, belle, adatte alle nostre forze e alle indicazioni dateci!

Ci sarà una ricca, anzi ricchissima proposta di piatti da gustare in compagnia e anche se il posto (l'Oratorio) sembra piccolo, non preoccupatevi: venite a vedere e vi stupirete già nel sapere che ci saranno più di 550 posti a sedere tutti coperti, il parco giochi per bambini con gonfiabili in diverse sere; ma soprattutto vi stupirete per i cibi preparati da ottime mani... altre sorprese sono ancora in cantiere e in questi mesi le realizzeremo.

Vi aspettiamo alla nuova “BARZIZZA IN FESTA”, così si chiamerà: tornerete contenti a casa oltre che sazi e soddisfatti di ciò che avrete potuto gustare e ci auguriamo che veniate più sere a questi incontri così familiari tra tutti.

50° Anniversario Matrimonio



Piazzini Gino e Piantoni Teresina

Auguri e felicitazioni per il vostro bel traguardo d'amore raggiunto e l'esempio che date a tutti...



Battesimi

Gelmi Rebecca di Danilo e Torri Cristina
Salvatoni Davide di Dario e Bonazzi Alessandra



Rebecca



Davide

ANNIVERSARI



DELLA TORRE LUIGI
1° ANNIVERSARIO



IMBERTI MARIA DINA
1° ANNIVERSARIO



BERTOCCHI FEDE
4° ANNIVERSARIO



PICINALI MADDALENA
4° ANNIVERSARIO



NODARI ANTONIETTA
4° ANNIVERSARIO



Banca FIDEURAM

INVESTIMENTI • OBBLIGAZIONI • FONDO PENSIONI FIDEURAM

PIANO PENSIONE FIDEURAM • FONDI COMUNI LUSSEMBURGHESE E ITALIANI

Promotori finanziari:

Rag. Pietro Genuizzi - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746205

Dott. Tiziana Genuizzi - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.745923

Rag. Giuseppe Savoldelli - ufficio - via G.B. Castello, 11 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746353

CENE - via E. Capitanio, 10/a - Tel. e Fax 035.719099 - Cell. 335.5234322



Parrocchia di **Cazzano S. Andrea**

Orari S. Messe: Feriale ore 17 - Sabato ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

Buon compleanno

Nonostante in questo periodo abbiamo imposto loro un po' di silenzio, le campane della nostra parrocchiale festeggiano il 60° compleanno. A voler essere precisi già nel 1823 il campanile era stato dotato di un concerto di 5 campane dal suono armonioso, ma negli anni 1941/42 lo Stato Italiano aveva requisito le due più grandi per le fabbricazioni di guerra.

Nel 1950, essendo parroco don Luigi Remondi, sentita la Pontificia Commissione Centrale per l'Arte Sacra, venne deciso di affidare alla ditta Ottolina di Bergamo la fusione dell'attuale concerto di 5 campane in Mib, rifondendo anche le campane più piccole. L'onere per le due campane maggiori fu quasi totalmente a carico dello Stato, mentre la popolazione di Cazzano intervenne per il rimanente.

Tali campane, fuse il 20 maggio 1950, furono consacrate dal vescovo mons. Bernareggi il giorno 2/6/1950. Portano delle scritte in latino, delle immagini e delle date.



2 giugno 1950 - Immagine nel giorno della consecrazione vescovo di Bergamo Bernareggi

Campana più grossa:

Diametro all'imbocco 1135 mm.

Immagini: S. Rocco, S. Andrea, Madonna del Rosario, Crocefissione, S. Michele Arcangelo con Satana. S. Lucio.

Scritte: SACRA IGNEM NIMBOS INIURIA, FUNERA PROBLEM AUT LOETA AUT MORENS NUNCIO PELLO CANO - PATRONO S. ANDREAE - ABLATUM TEMPORE BELLI - PUBLICO SUMPTU (Lieta o triste annuncio nascite, morenti e funerali; allontanano incendi, temporali e calamità. Al patrono Sant'Andrea. Tolta in tempo di guerra. A spese pubbliche).

Date: A.D. MCMXLIV - A.D. MCMXL - A.D. MCML.

2ª Campana:

Diametro all'imbocco 1015 mm.

Immagini: Crocefisso, Volto della Madonna che piange, Madonna Addolorata, S. Antonio Abate, S. Giuseppe, un Santo Vescovo.

Scritte: A FULGORE TEMPESTATE LIBERA NOS DOMINE - DEIPARAE VIRGINI MARIAE ROSARII - ABLATUM TEMPO-

RE BELLI - RESTITUTUM PUBLICO SUMPTU - CONTADINI DI CAZZANO S. ANDREA (Dal fulmine e dalla tempesta liberaci, o Signore. Alla Madre di Dio, Vergine Maria del Rosario. Tolta in tempo di guerra. Restituita a spese pubbliche e dei contadini).
Date: A.D. MCMXLIV - A.D. MCMXL - A.D. MCML.

3ª Campana:

Diametro all'imbocco 900 mm.

Immagini: Volto della Madonna che piange, S. Giovanni Bosco, S. Luigi, Crocefisso.

Scritte: DIVIS CARLO FIRMO ET BARTHOLOMEO - SCOLARI GIOVANNI E GIUSEPE FU PIETRO (Ai Santi Carlo, Fermo e Bartolomeo. Nome degli offerenti).

4ª Campana:

Diametro all'imbocco 850 mm.

Immagini: Volto della Madonna che piange, S. Giovanni Evangelista, S. Giuseppe, Crocefisso.

Scritte: PATAVINI MIRI DECORI ET JOSEPH - TOMASINI

RITA E VALLE MARGHERITA (In onore del meraviglioso padovano e di S. Giuseppe - Nome delle offerenti).

5ª Campana:

Diametro all'imbocco 760 mm.

Immagini: Crocefisso, Santo a cavallo con vipera in cima al bastone, Santo con croce.

Scritte: MEOVE MEVMOVE SONUM INILIA IRGIA FURES. NIMBUS FLAMMA VORAX ARMA CRUENTA TIMENT.. - OPERAI DI CAZZANO S. ANDREA (Dammi un suono per le ingiurie i litigi i ladri. Nelle tempeste tieni lontano l'incendio rovinoso e le armi che uccidono. Temano la tempesta, la fiamma vorace e le armi cruente. Offerenti gli operai di Cazzano).

Una piccola curiosità: collaudatore della campane (**Mi, Sol bemolle, La bemolle, La, Si**) fu Monsignor Pedemonti, compositore di musica sacra, che definì il concerto "esatto e preciso, ... con un timbro di voce diffusiva e armoniosa".

2 Giugno - Gita di fine anno catechistico a Caravaggio e Urgnano



IL PREDICATORE CHE PREDICAVA SE STESSO

Una volta un predicatore andò in una città per convertire i suoi tanti abitanti.

All'inizio tutti lo ascoltarono con interesse ma poi molti si stancarono e divennero sempre più rari gli uditori, fino al giorno in cui il predicatore rimase solo.

Eppure ogni mattina ed ogni sera egli predicava.

Un giorno un visitatore gli disse:

“Ma non ti accorgi che nessun abitante ti ascolta più; perché continui a predicare?”.

Il predicatore rispose:

“All'inizio speravo di cambiarli predicando; ora predico per impedire a loro di cambiare me!”.

Se scompaiono le parole, scompaiono anche i pensieri; se dimentico le parole, dimentico le idee. Continuare a dire parole buone, parole alte, è la prima condizione per ricordarci che esiste il bene, che esiste l'alto.

Oscar Wilde aveva ragione a dire che “quando gli uomini smettono di dire cose belle, smettono anche di pensarle”.

L'INNAMORATO

Arrivava sempre in anticipo all'appuntamento con la fidanzata. I curiosi che lo vedevano dicevano:

“Che ragazzo ansioso, che ragazzo affamato!”

Decise allora di arrivare in ritardo.

“Guarda che maleducato, che prepotente, chi crede di essere?”

Decise di arrivare all'ora esatta.

“Eccolo lo schiavo del tempo. Vive con l'orologio in testa. Poveretto. Non ha fantasia, è così monotono...”.

Qualunque cosa fai, i soliti saputi, ti tirano le pietre.

IL CANE CATTOLICO

Un giorno un signore andò da un sacerdote e gli disse: “Padre, voglio che celebri una messa per il mio cane che è morto ieri”.

Il sacerdote si indignò: “Cosa intende dire con questo? Qui non celebriamo messe per dei cani defunti! Può provare dai frati che sono poco più avanti su questa via. Chieda loro se sono disposti a farlo!”.

Uscendo, il signore disse al sacerdote: “Peccato! Amo moltissimo quel cane. Avevo pensato di fare un'offerta di mille dollari per la messa!”.

A questo punto il sacerdote si alza dalla sedia dell'ufficio e dice: “Aspetti un momento: non mi aveva detto che il suo cane era cattolico!”.

Ciò che l'uomo è disposto a fare per i soldi è infinitamente di più di ciò che i soldi fanno per loro!

Alle famiglie diciamo... grazie!

Con questo slogan abbiamo accolto tutte le famiglie nella nostra scuola, in occasione della "Festa della famiglia", che tradizionalmente avviene verso la fine dell'anno scolastico.

La mattina alle 10,15 ci siamo incontrati in parrocchia per partecipare alla S. Messa che è stata animata da tutti i bambini della scuola materna con canti, preghiere dei fedeli e offertorio. Questo momento è stato veramente emozionante e sentito da parte di tutti; si sentiva ancora di più la presenza di Gesù vicino a tutti noi. Un grazie particolare e doveroso va rivolto a don Pierino che è stato disponibile e paziente nell'aiutarci a preparare questo speciale banchetto.

La giornata è continuata presso la scuola dove ogni famiglia poteva mangiare con il pranzo al sacco. Il pranzo doveva rispettare una regola: si poteva mangiare cibi a base di frutta e verdura per rimanere in tema con il nostro progetto "Ortolandia".

I genitori hanno veramente aguzzato l'ingegno e hanno preparato piatti meravigliosi e buoni: pasta e riso freddo, torte salate, insalatone, centrifugati, verdura fresca, frullati accompagnati dal pane e acqua, succhi di frutta e spremute.

Le cosiddette merendine, bibite gasate e patatine sono state bandite.

Per la merenda i genitori hanno preparato un rinfresco da condividere con tutti i presenti, con spiedini a base di frutta, con ciliegie, fragole, banane, kiwi, mele, meloni e anguria, macedonia, torte dolci e salate a base di frutta e verdura.

E' stato tutto gradito e i bambini hanno gustato cibi sani anche in un momento di festa.

Altro momento significativo della giornata è stato quando abbiamo fatto giocare le famiglie.

Il gioco consisteva nel creare quattro gruppi, formati da dame (le mamme), cavalieri (i papà), e in principini o principesse (i figli): ciascun gruppo, organizzandosi in completa autonomia, ascoltava una traccia musicale e creava così una danza popolare. Dopo venti minuti di preparazione ogni gruppo ha presentato a tutti la danza venendo votato da una giuria di qualità. I gruppi si sono qualificati tutti vincitori in egual misura e hanno ricevuto un piccolo riconoscimento. Tutti i partecipanti sono stati capaci di mettersi in gioco e di coinvolgere tutti i membri del gruppo dagli adulti ai bambini.

Le insegnanti ringraziano di vero cuore tutte le famiglie per questo esempio di disponibilità e di collaborazione.

Dopo questa sudata e fatica la parola è stata data ai nostri bambini che hanno ricevuto il diploma per passare al gruppo successivo. Agli orsetti, inoltre, è stato consegnato il cappello da laureato e un piccolo pensiero di buon augurio da parte delle insegnanti per le fatiche e le gioie che in futuro dovranno affrontare. Verso le 17,00 le luci si sono spente, le voci sono svanite e nel cuore di ognuno speriamo sia rimasta la gioia di questo grande giorno di festa.

Buone vacanze a tutti e un grazie a tutti coloro i quali vogliono bene alla scuola materna!

Arrivederci a settembre.



*"Impariamo dai piccoli ad avere una fede semplice e piena di fiducia".
La Scuola Materna in preghiera.*

*I bambini e le insegnanti
della Scuola Materna*

21 maggio 2010 - Cazzano festeggia i nuovi nati del 2009



Sboccia la primavera, simbolo per eccellenza di nuova vita... e proprio in questo periodo Cazzano ha deciso di collocare la **Festa degli Alberi**, un evento organizzato dall'assessorato Ecologia e Ambiente in collaborazione con l'ufficio anagrafe. Festa con antiche origini e con degno riconoscimento dal punto di vista legislativo quella degli alberi; in Italia fu infatti istituita ufficialmente nel 1898 e riconfermata poi con decreti successivi; vero poi che esiste pure una legge del 1992 che obbliga la messa a dimora di un albero per ogni neonato a seguito della registrazione anagrafica.

E Cazzano non vuol essere da meno nel rispettare questo obbligo, trasformandolo appunto in una piacevole occasione per festeggiare i bambini nati nel 2009 e sensibilizzare contemporaneamente i cittadini al tema dell'ambiente.

Venerdì 21 maggio, con la collaborazione dei bambini della Scuola Materna, muniti di palette e stivaletti, sono stati infatti messi a dimora 20 alberelli, uno per ogni bambino nato nel 2009, 10 maschietti e 10 femminucce. Numerose le mamme, i papà e i nonni che hanno assistito entusiasti alla piantumazione dell'albero dedicato al loro piccolo. Non poteva mancare la preziosa partecipazione del nostro Rev.do Don Pierino che ha benedetto gli alberelli. Il lavoro dei bambini della Scuola Materna è stato poi premiato con un piccolo pensiero per loro e uno per tutti i neonati. Per restare in tema natura l'evento si è poi concluso con un colorato buffet a base di frutta fresca.

Si ringraziano calorosamente coloro che hanno partecipato alla manifestazione e speriamo che sia stato un felice pretesto per dimostrare non solo l'importanza dell'ambiente, ma il ruolo fondamentale dei bambini a garanzia di un futuro e un mondo migliore in cui uomo e natura vivano in perfetta armonia.

CAZZANO IN FESTA - DAL 30 GIUGNO AL 4 LUGLIO AL PARCO COMUNALE CA' MANI

Servizio ristoro al coperto: grigliata mista, pizze a volontà, piatti tipici, frittura di pesce, torte

Mercoledì 30 giugno	Serata Latino americana con i "BAILA CON MIGO"	
Giovedì 1 luglio	Ballo liscio con la "FISORCHESTRA G. VERDI"	Musica afro con Dj Nello
Venerdì 2 luglio	Ballo liscio con "LA VELA BIANCA"	Musica afro con Dj Ivan e Diego
Sabato 3 luglio	Ballo liscio con gli "EPOCA"	Musica afro con Dj Nello
Domenica 4 luglio	ORE 10,30 SANTA MESSA AL PARCO	
	Ballo liscio con i "DUO DANCE"	Musica afro con Dj Ivan

NOVITA' 2010 - SABATO 3 LUGLIO - NESSUN DORMA!

Trenino gratuito per le vie del paese

Notte bianca con negozi e bar aperti fino a tardi

24 ore di calcetto a 5 al campetto delle scuole elementari

con premiazioni finali domenica 4 luglio ore 22,00 al Parco presso la festa

Trent'anni di calcio con l'U.S. Cazzano

Quest'anno l'U.S. Cazzano, l'associazione calcistica del paese, ha raggiunto un traguardo importante: i trent'anni di vita. In occasione di questo evento, presso il campo sportivo dell'Oratorio, sono state organizzate diverse manifestazioni concentrate in tre settimane tra il 17 maggio ed il 6 giugno:

- il quadrangolare di calcio categoria Giocagol (scuola calcio)
- il quadrangolare di calcio categoria Pulcini
- il quadrangolare di calcio categoria Giovanissimi
- una serata dedicata alla squadra femminile
- il quadrangolare di calcio di "Quelli del Lunedì"
- il torneo maschile.

La buona partecipazione del pubblico e le condizioni climatiche ideali (non ha mai piovuto!) hanno facilitato la buona riuscita delle manifestazioni che si sono concluse domenica 6 giugno con la Santa Messa, le simpatiche sfide di calcio tra ragazzi / papà / allenatori e la cena per i giovani atleti e le loro famiglie che quest'anno hanno partecipato in ben centotrenta persone.

A fare da cornice agli eventi sportivi: un librettino distribuito alle famiglie del paese, appositamente preparato per pubblicizzare i tornei organizzati in occasione del trentesimo anniversario dell'associazione, la mostra fotografica allestita presso l'Oratorio, a testimonianza di trent'anni di calcio e di vita in Oratorio, che ha avuto un grande successo visto quanti ex-atleti l'hanno visitata, ed una mostra di simpatiche vignette disegnate dal famoso vignettista Aldo Bortolotti, già in valle per altre riuscitissime manifestazioni.

Per la cronaca sportiva il torneo maschile è stato vinto dalla squadra "Chioda e Benicchio" (foto sotto) che in finale ha battuto la squadra della "Plast Italia", il torneo dei Giovanissimi è stato vinto dall'Or. Nembro, quello dei Pulcini dall'Or. Lefte e quello dei Giocagol dalla nostra squadra locale "Cellular Beton Cazzano" (foto in alto).

E' importante infine ringraziare tutte le persone che hanno collaborato per la buona riuscita dell'evento (e non sono poche!) ed in particolar modo tutti gli allenatori e le allenatrici, volontari (una parola da sottolineare visto che oggi non va più molto di moda!) che durante l'intero anno calcistico impegnano il loro tempo a favore dei bambini e ragazzi dell'associazione.

Per concludere tanti auguri U.S. Cazzano per il tuo trentesimo compleanno ed altri trent'anni di calcio alla grande!



Confiab Bergamo

**CONSORZIO FIDI FRA IMPRESE ARTIGIANE
DELLA PROVINCIA DI BERGAMO**

Via Torretta, 12 - 24125 Bergamo
Tel. 035.223442 - Fax 035.230397
e-mail: credito@artigianibg.com

Rinati a vita nuova

Camminare insieme nella fede

Non ci può essere Battesimo senza l'impegno serio di una educazione alla fede cristiana. Educare i bambini è camminare insieme con loro nella fede. Il Concilio Vaticano II dichiara.

I genitori devono essere per i loro figli i primi maestri della fede.

Non si può dare quello che non si ha.

Non si può insegnare quello che non si è mai provato.

Non può accompagnare i figli nel cammino di fede chi non sta camminando nella fede.

Anche la Comunità cristiana, che ha accolto i vostri figli, si impegna a collaborare con voi nell'educarli alla fede.

E' necessario, però, che voi partecipiate alla vita della comunità.

Bertocchi Anna,

figlia di Mirco e di Cinzia Gamba,
è stata battezzata il 6/6/2010

Bosio Valentina,

figlia di Angelo e di Cinzia Panzardi,
è stata battezzata il 6/6/2010

Mignani Dylan,

figlio di Luciano e di Romina Nodari,
è stato battezzato il 20/6/2010.



Anna



Valentina



Dylan

I NOSTRI DEFUNTI

*"Io vivrò oltre la morte
e canterò alle vostre orecchie..."*

*Siederò alla vostra tavola
anche senza corpo...*

*Verrò al vostro focolare,
ospite non visto.*

*La morte muta solo le maschere
che ci coprono il volto".*

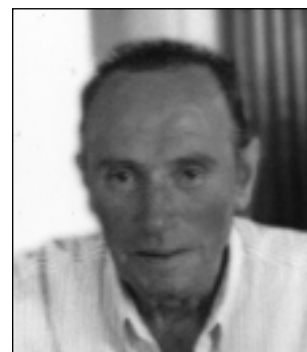
(K. Gibran)



TOMASINI INNOCENTE
29-11-1920 - 2-6-2010



COLOMBI VENTURINA
9-1-1925 - 20-6-2010



BERNARDI ANGELO
3° ANNIVERSARIO



Onoranze Funebri

SAN MICHELE

di Raffaella Canali



035.746133 - 035.729206

DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO



Parrocchia di **Cirano**

Orari S. Messe: Feriali ore 17.00 - Prefestive ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

Credo la chiesa... “apostolica”

L'approssimarsi delle celebrazioni per la festa patronale di San Giacomo, offre l'occasione per meditare un po' sul nostro essere comunità, Chiesa fondata sulla “roccia” della Pasqua e l'annuncio degli apostoli.

La venuta del Regno di Dio, che Gesù realizza nella sua incarnazione, diventa ancora oggi, per tutti i battezzati, una certezza, una grazia ed una missione.

Proprio su quest'ultimo aspetto voglio portare l'attenzione del lettore; sulla missionarietà delle comunità parrocchiali si gioca il futuro del nostro essere Chiesa, cristiani. Assistiamo spesso, in questi anni recenti, a comportamenti e dibattiti che hanno come principale occupazione la difesa o la riaffermazione di idee e valori ritenuti conquiste fondamentali della tradizione cristiana. Ciò è molto importante, tuttavia non sufficiente. Gesù non ha bisogno di difensori - non ne volle nemmeno davanti ai sommi sacerdoti e farisei che lo accusavano ingiustamente - ma di missionari: uomini e donne che, nei diversi stati di vita, fanno del vangelo il pane quotidiano. Dunque, Chiesa apostolica non solo perché ciascun credente si richiama alla testimonianza data dai dodici ma perché incarna in sé il valore stesso della parola apostolo, che significa “mandato”.

Perché l'annuncio torni ad essere credibile è indispensabile, oggi, puntare sul ministero delle famiglie come soggetti (non più semplici destinatari) della missione: ciò dev'essere chiaro a tutti: ai preti ma anche ai genitori e ai figli. Nessun cristiano può sottrarsi a questa vocazione pensando che non sia compito suo.

Vale la pena ricordare alcuni tratti rilevanti per la missione delle nostre parrocchie.

1. Il primo è quello del ritorno alla Buona Notizia. Una comunità che non riprende contatto con la Parola di Dio (e non solo quella ascoltata occasionalmente la domenica) non avrà più niente da dire al mondo di oggi.
2. È urgente riconoscere l' “essere chiesa della famiglia”. Se essa non adempie al suo impegno di una evangelizzazione creativa (che non si limita alla celebrazione del battesimo dei figli o altri tradizionali appuntamenti ma crea, genera fede e scelte di vita evangeliche), la missione della chiesa diventa una “mummia” da conservare ed il Vangelo si stacca dal mondo, diventa inattuale (quest'ultimo aggettivo non è da confondere con l'espressione “fuori moda”; il Vangelo è per sua natura provocazione fuori moda).
3. Il terzo tratto è quello della comunione. La parrocchia deve essere quel campo in cui si coltiva e si raccoglie comunione. Tuttavia la passione per l'unità non può limitarsi al “dentro la Chiesa”; deve essere portata fuori divenendo lo stile di vita per ciascuno di noi: “Vi lascio la pace, vi do la mia pace” - dice il Maestro - affinché voi la diffondiate.
4. Un quarto ed ultimo tratto è quello di “accogliere il mondo nelle nostre case”. Ciò significa, prima di tutto, conoscere veramente chi siamo, in quale contesto viviamo e la natura del mondo che ci circonda. Non possiamo più fermarci alla conoscenza della realtà che viviamo grazie ai grandi mezzi di comunicazione; occorre osservare e comprendere - anche alla luce del Vangelo - ciò che sta attorno. Gesù stesso ci ha detto: “Vi mando nel mondo”. È irrinunciabile lo sforzo di conoscere il campo in cui Cristo ci chiama a lavorare.

Penso, quindi, che una festa patronale possa dirsi tale solo se sapremo mettere in atto non solo una bella ricorrenza con le sue tradizioni, ma l'opportunità di riscoprirci “mandati” dal Signore.



Don Corrado

Casoncellata AVIS Cirano



Inizia la bella stagione, arriva il primo vero caldo e in una bella serata di maggio l'AVIS di Cirano organizza la "casoncellata" in piazza!

Ingredienti per la buona riuscita di questa ormai tradizionale festa.

Una cenetta intima senza ressa, ma con numerose persone del paese. Un bellissimo momento di aggregazione e divertimento sia per gli avisini impegnati nei lavori, sia per i ciranesi!

Insomma sabato 22 maggio non se lo ricorderanno solamente gli interisti vittoriosi a Madrid, ma anche gli avisini protagonisti ancora una volta di donazione e dedizione all'altro!

Il consiglio direttivo ringrazia calorosamente tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione della festa: i fornitori, le signore dell'Oratorio, gli Alpini di Gandino, gli Avisini e non, presenti alla festa... all'anno prossimo!

Andrea

Festa Patronale di S. Giacomo

Giovedì 22 Luglio

ore 20.30 S. Messa in Parrocchia e inizio Triduo in preparazione alla Festa Patronale
(sospesa la Messa a S.Gottardo)

Venerdì 23 Luglio

ore 20.30 S. Messa con predicazione in Parrocchia

Sabato 24 Luglio

ore 15-18 S. Confessioni; sarà presente il Sacerdote straordinario
ore 18.00 S. Messa in Parrocchia

Domenica 25 Luglio - Festa di S. Giacomo

Ore 8.00 S. Messa

Ore 10.30 S. Messa Solenne

Ore 18.00 S. Messa e Processione con la Statua del Santo per le vie del paese

Ore 21.00 Concerto del Civico Corpo Musicale di Gandino sul sagrato della Chiesa

Durante i giorni precedenti la Festa Patronale fino al 5 Agosto presso la sala del Punto d'Incontro è allestita la tradizionale pesca di beneficenza.

N.B. Raccomando, per quanto è possibile, a coloro che abitano le vie coinvolte nelle Processioni di S. Giacomo e della Madonna, di addobbare, come segno devozionale, le case e le strade. Grazie.

Sabato 12 giugno
pizzata del
gruppo chierichetti
in oratorio



Giornata dell'infanzia

“Gemme fiorite alla luce di Gesù”

Anche quest'anno la nostra parrocchia ha voluto dedicare una domenica ai bambini più piccoli (0-6 anni). All'infanzia si è voluto pensare durante la messa celebrata dal “nostro” Don Corrado, in cui attraverso un fiore originale, creato per l'occasione in famiglia e portato in chiesa, ogni bambino ha pregato e ringraziato Gesù per il dono ricevuto di “essere bambino”. Un bambino che “fiorisce”, proprio come un fiore appena piantato, solo se chi gli sta vicino gli dona acqua



(l'amore di Gesù), terra (l'amore dei genitori) e luce (l'amore dei nonni e di tutti gli educatori).

I molti genitori e nonni, presenti alla celebrazione hanno partecipato con interesse anche attraverso la lettura delle preghiere dei fedeli, i canti e il gesto finale. Quest'ultimo, tanto atteso dai bambini, li ha visti coinvolti nel decorare l'albero sull'altare appendendo le “gemme fiorite” della loro famiglia.

La festa dell'Infanzia ha seguito con il consueto pranzo in oratorio, il momento di gioco sui gonfiabili e il gesto finale a San Gottardo che attraverso il lancio di variopinti palloncini ha simboleggiato l'allegria di colori dei sorrisi, delle lacrime, delle gioie e delle fatiche che donano i “nostri” bambini alla vita di ogni famiglia...

Grazie di cuore a tutti coloro che hanno prestato collaborazione per la realizzazione di questa festa!

Una mamma

2 GIUGNO GITA A SOMASCA

Sulle orme
di San Girolamo Emiliani
per concludere
l'anno catechistico 2009-2010



ANNIVERSARI



CASTELLI AMADIO
23° ANNIVERSARIO



ONGARO VALENTINO
28° ANNIVERSARIO



NODARI ANTONIO
10° ANNIVERSARIO

Angolo della Generosità

Offerte sacramenti € 455
N.N. pro Parrocchia € 200
Gruppo mamme Oratorio € 741

Appuntamenti

- Domenica 27 Giugno** Ore 11.00 S. Messa al Parafulmine
- Sabato 10 Luglio** Ore 18 S. Messa alla Chiesetta dell'Useli. Seguirà la tradizionale grigliata sulla Piazza mons. Antonietti organizzata dal Gruppo Alpini
- Giovedì 15 Luglio** Ore 20,45 Serata finale del C.R.E.
- Lunedì 26 Luglio** Memoria dei Santi Gioachino ed Anna Ore 18.00 S. Messa a S. Gottardo con la partecipazione delle Terziarie di S. Anna

CIRANIFEST 2010

Santuario dei Santi Bartolomeo e Gottardo - Cirano

Orario: cucina dalle 19.15 alle 22.30 - bar e cantina dalle 14.30 alle 24.00

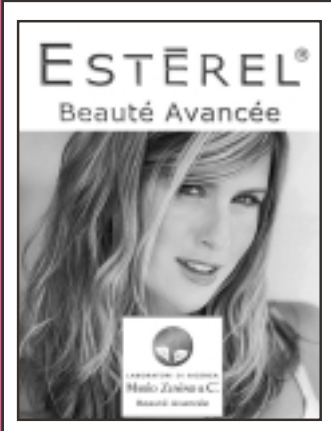
- Venerdì 23 Luglio** servizio bar e cantina con piatti freddi
- Sabato 24 Luglio** servizio bar, cantina e CUCINA
- Domenica 25 Luglio** servizio bar, cantina e CUCINA
ore 21 Concerto del Civico Corpo Musicale di Gandino presso il Sagrato della Chiesa di San Giacomo in Cirano
- Venerdì 30 Luglio** servizio bar, cantina e CUCINA
- Sabato 31 Luglio** servizio bar, cantina e CUCINA
- Domenica 1 Agosto** servizio bar, cantina e CUCINA
- Lunedì 2 Agosto** servizio bar, cantina con piatti freddi
- Martedì 3 Agosto** servizio bar, cantina con piatti freddi
- Mercoledì 4 Agosto** servizio bar, cantina e CUCINA
ore 20.30 Processione della Beata Vergine della Sanità
a seguire: spettacolo pirotecnico
- Giovedì 5 Agosto** servizio bar, cantina e CUCINA e chiusura della festa

Posti a sedere al coperto - servizio ai tavoli e primi piatti del giorno a sorpresa

Nelle serate di venerdì 23 luglio, lunedì 2 e martedì 3 agosto saranno presenti gruppi musicali e verrà organizzato dalla sezione AVIS di Cirano il tradizionale torneo di carte.

Vi aspettiamo numerosi.





SALONE di BELLEZZA ANNA & ANTONIETTA

Via G. B. Castello, 9/11
24024 Gandino (BG)
Tel. 035745410

La cura del servizio.
Professionalità e cortesia.
Cosmetici d'alta qualità.
Trattamenti per pelle e capelli.



*Da oltre 40 anni siamo al servizio della gente con onestà, serietà e competenza.
La nostra organizzazione è a vostra disposizione 24 ore al giorno per tutti i giorni dell'anno.*

Onoranze Funebri CAPRINI

Ufficio GANDINO - Via Papa Giovanni, 44
tel. 035 746363 tel. 035 511054 (6 linee r.a.)

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Sig. Roberto Della Torre, via Trieste, 14/a - Gandino - tel. 349.3302526

ONORANZE FUNEBRI
GENERALI P.C.P. srl

Sede: Via Redipuglia, 27 - RANICA

FUNERALI COMPLETI A PARTIRE DA 1.700 EURO
SERVIZIO DI AUTOAMBULANZA

CERCASI VENDITORE IDONEO PROFESSIONALE

Scegliete la qualità, la convenienza, il servizio

ARTEPRIMA

COLLEZIONE
DUEMILA10

GANDINO - Via C. Battisti, 2
Tel. e Fax 035.745335
www.arteprima1.it

Ceramiche • Gres porcellanati • Mosaici • Cotto
Parquet • Laminati • Gomma • PVC
Pavimenti sopraelevati • Porfidi • Luserne • Ciotoli



La Val Gandino

Anno XCVII - N° 6 GIUGNO 2010

PERIODICO MENSILE € 2,50

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale 70% BG

Redazione e amministrazione: Via Bettera, 14 - Tel. 035.745425
24024 GANDINO - Bergamo (Italia) - E-mail: lavalgandino@gandino.it

C.C. postale n. 14717243 intestato alla Parrocchia S. Maria Assunta
"La Val Gandino" Bollettino Parrocchiale Via Bettera, 14 - 24024 Gandino (Bg)

Direttore Responsabile: Don Lino Lazzari

Grafica e Stampa:

Tipolitografia Radici Due di Radici Alessandro - Gandino - Tel. 035.745028
Aut. Tribunale BG N. 292 del 12-5-1954 Approvazione Autorità Ecclesiastica

Comitato di Redazione de La Val Gandino:

Don Emilio Zanoli - Don Guido Sibella - Don Pierino Bonomi - Don Corrado Capitanio
Don Alessandro Angioletti - Deni Capponi - G. Battista Gherardi - Amilcare Servalli
Virginia Bombardieri - Gustavo Picinali - Samantha Caccia - Ilaria Mapelli

CARITAS

Centro d'ascolto Vicariale Valgandino

Piazza Libertà (cortile Cinema Centrale)
LEFFE - Tel. 035727074

Un servizio per le persone in difficoltà che vogliono essere aiutate

Apertura al pubblico:

martedì ore 9 - 11 sabato ore 15.30 - 17.30

Centro Consulenza Psicologica Problematiche coniugali - familiari

a Leffe presso Centro Ascolto Caritas (p.le Cinema Centrale)

- ogni secondo e quarto sabato del mese
dalle ore 14.30 alle ore 15.30
è presente per l'ascolto la dott.ssa Luisa Capponi
- per prenotazioni telefoniche:
Centro Ascolto 035.727074
(martedì dalle 09.00 alle 11.00 e sabato dalle 15.30 alle 17.30)



Durante tutto l'anno, il primo e l'ultimo sabato non festivi di ogni mese, dalle ore 9.00 alle 12.00 presso il Centro Pastorale un incaricato della Redazione sarà disponibile per informazioni e per ricevere materiale.

Per particolari inserzioni e fotografie viene richiesto un contributo spese:

- defunti euro 16,00

- anniversari matrimonio, lauree, coetanei, ecc... euro 25,00

La Redazione si riserva la facoltà di pubblicare o meno il materiale pervenuto.

Posta elettronica: lavalgandino@gandino.it

NUMERI TELEFONICI UTILI

Prevosto Gandino	035.745425
Oratorio e Don Alessandro	035.745120
Don Gianni	035.745527
Don Giovanni	035.746880
Parroco Barzizza	035.745008
Parroco Cazzano	035.741355
Parroco Cirano	035.746352
Sacrista Basilica	329.2065389
Museo della Basilica	035.746115
Casa di Riposo Gandino	035.745447
Convento Suore	035.745569
Scuola Materna Gandino	035.745041
Comune Gandino	035.745567
Comune Cazzano S.A.	035.724033
Biblioteca Gandino	035.746144
Vigili Gandino (urgenze)	329.2506223
Centro prima infanzia Leffe	035.731793
Soccorso pubblico di emergenza	113
Vigili del fuoco	115
Soccorso stradale ACI	116
Emergenza sanitaria	118
Carabinieri pronto intervento	112
Carabinieri Gandino	035.745005
Polizia pronto intervento	035.276111
Polizia Stradale	035.238238
Guardia medica	035.745363
Croce Rossa Valgandino	035.710435
ASL Distr. Socio Sanitario	035.746253
Ospedale Gazzaniga	035.730111
Centro unico prenotazioni	800.387387
Ospedale Alzano L.do	035.3064111
Ospedale Magg. Bergamo	035.269111

BANCO POPOLARE
GRUPPO BANCALEDI

BRUCO CONTO

PREMIA IL RISPARMIO DEI PIÙ PICCOLI CON MILLE REGALI

Lo speciale "conto" creato per i ragazzi con meno di 12 anni, con il quale puoi custodire al sicuro e con profitto i tuoi risparmi.

CHIEDI IN FILIALE
O CHAMA IL NUMERO VERDE
800 016 610



www.crlberg.it

CREDITO BERGAMASCO

C'era una volta...



L'immagine che pubblichiamo risale al 1914 e precisamente ai festeggiamenti che nei giorni 11, 12 e 13 luglio di quell'anno coinvolsero la Comunità di Gandino.

Con particolare solennità e alla presenza del cardinale Andrea Ferrari, arcivescovo di Milano, si festeggiava la solennità dei SS. Martiri Patroni (posticipata di una settimana), ma anche e soprattutto la concessione del titolo di Basilica alla nostra chiesa, avvenuta il 18 giugno 1911 da parte di Pio X.

I festeggiamenti furono probabilmente rinviati rispetto all'anno della proclamazione per la morte, avvenuta nell'agosto del 1911, dell'allora prevosto don Andrea Alberti. Dopo don Alberti fu eletto prevosto don Giovanni Bonzi.

Ai festeggiamenti parteciparono anche il Vescovo di Bergamo, mons. Giacomo Maria Radini Tedeschi (morì nell'agosto successivo) e mons. Giorgio Gusmini, al tempo vescovo di Foligno e successivamente nominato Arcivescovo di Bologna.